

È TUTTO OK,
CON MAPEI

Rubrica

Le cinque abilità
indispensabili
per 'saper vendere'

Professionalità e pratica,
ma non solo: serve
una formazione ad hoc

pagina 7



Sport

Dopo 20 giorni,
il pallone finalmente
rotola di nuovo...

Dopo due rinvii,
il Sassuolo torna
in campo col Brescia

pagina 13

È TUTTO OK,
CON MAPEI

Il Distretto

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 12 numero 254 • 7 Marzo 2020 • euro 1,00



Siamo tutti mastri Nardo!

Di Roberto Caroli

Spesso mi è capitato, nel corso di questi venticinque anni di Ceramicanda, di imbartermi in discussioni sull'ambiente in cui viviamo, sull'aria che respiriamo nel comprensorio ceramico reggiano-modenese, sugli effetti che questa potrebbe avere sulla nostra salute, sulle patologie mediche che eventualmente contribuirebbe a sviluppare. Discorsi toccati ogni qual volta si era costretti a parlare di viabilità, di rete viaria insufficiente a supportare il traffico di autotreni fumanti in circolazione, di vapori in uscita dai comignoli delle fabbriche, di eccessivo volume di polveri. Altrettanto spesso tali confronti di opinione si concludevano con il dato sanitario che indicava il numero in aumento di patologie tumorali, di malattie delle vie respiratorie, di silicosi, di saturnismo da piombo. Problemi reali, che filosoficamente venivano considerati il prezzo da pagare al benessere, alla ricchezza, all'occupazione, all'alta presenza di case di proprietà, alle auto di grossa cilindrata circolanti nel distretto; ricordo in proposito la battuta del comico Beppe Grillo durante uno spettacolo al Teatro Carani: "qui a Sassuolo ci sono più Mercedes che a Stoccarda, sembra di essere in Germania".

a pagina 5

DSTRISCIO

La filiera ceramica tra numeri e bilanci



pagine 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



Ti conosco, mascherina...

Tra un flute di prosecco e una ciotola di arachidi, al Bar delle Vergini non si può non parlare di Covid-19, per tutti Coronavirus, e delle radicali misure adottate dal Governo per affrontare l'emergenza. «In questo modo rischiamo di bloccare l'economia, già in sofferenza, con il turismo in ginocchio e l'industria seduta», spiega un avventore, cui risponde il distinto signore che, alla raccomandata distanza di un metro, è intento a leggere il giornale: «erano anni che la politica non governava l'economia!!!»

IL DEBITO PUBBLICO
ITALIANO OGGI

€ 2.357.434.378.592

IL DEBITO PUBBLICO
PER CITTADINO

€ 39.163

Ds ceramico

Intervista

Emanuele Orsini:
«E' stato un atto
di responsabilità»

Il Presidente di FLA
sul rinvio del 'Salone'

Il ricordo

La ceramica
piange
Francesco Zironi

Co-fondatore della Piemme,
si è spento a 86 anni

Aziende e scuola

Il Gruppo Concorde
premia gli studenti
del 'Barozzi'

La cerimonia di assegnazione
del 'Premio Tamagnini'

Il personaggio

'La coperta di Dio':
quando l'ingegnere
si scopre scrittore

In libreria il thriller storico
di Pier Paolo Benassi

pagine da 5 a 9

Lo speciale

Due pagine
su ALLFORTILES
e 'Andom fora'

pagine 10 e 11

Almanacchi

Un po' di cronaca
tra il distretto,
Modena e Reggio

pagine 15-17-19

We give more to ceramics
to make better ceramics

From single machines
to full plants,
experience advanced
SACMI ceramic
manufacturing technology.

SACMI
ENDLESS INNOVATION SINCE 1919

www.sacmi.com

Il settore ceramico ai raggi X dei numeri

«Situazione complessa, ma non ci si può lamentare»
Così Alfredo Ballarini a proposito dello stato di salute della filiera ceramica.
«La competitività nasce dalle strategie e si riflette sui bilanci: la dinamica tra valore e aggiunto e fatturato testimonia una certa difficoltà, ma la situazione finanziaria resta ben controllata»

Nella classifica Istat per EBITDA dei settori economici italiani le ceramiche si situano circa alla posizione 364 su 841: siamo un po' sopra alla metà». Nel pieno di transizione oltremodo complicata, scegliamo di dare i numeri, di dare un'occhiata al settore ceramico attraverso un punto di vista a suo modo inedito, quello dei bilanci. E scegliamo di farlo con **Alfredo Ballarini**, titolare dello Studio di Finanza Aziendale, che da sempre si occupa di analisi di bilancio relative al settore ceramico e agli altri settori della filiera ceramica, realizza la pubblicazione Top Tiles contenente le schede dei bilanci aggregati di settore e delle Top 700 aziende relativamente ai distretti ceramici di Italia, Spagna e resto del mondo quotate. Ci interessava capire a che punto siamo e anche se «i bilanci del 2019 sono in preparazione», un'idea ci se la può fare, «e – aggiunge Ballarini – non ci si può lamentare anche considerando che questo risultato lo otteniamo nonostante vi siano tante nostre aziende che potrebbero migliorare ancora le loro performance».

Come stanno, tuttavia, le ceramiche?

«Nel mio ultimo Top Tiles 2019, il bilancio aggregato delle principali società mondiali non italiane mostrava ancora un forte segno + nel fatturato (rispetto al calo di circa il 2% delle italiane) e margini operativi netti superiori ai nostri. Per restare ai dati disponibili, la crescita del Pil mondiale, al netto di inflazione, ha avuto negli ultimi 3 anni questo andamento, rispetto al valore della crescita di fatturato del campione di ceramiche il 2% del Top Tiles: nel 2017 mondo +3,72%, ceramiche +2,42%; nel 2018 mondo +3,55%, ceramiche -2,29%; mondo 2019 +2,9~3%, ceramiche? Forse più negativo dell'anno prima avendo il mondo intero frenato di più che nel biennio precedente? Dal Top Tiles 2019 possiamo osservare che il buon andamento delle ceramiche mondiali non italiane di cui abbiamo parlato prima ha invertito la rotta nei bilanci aggregati relativi al primo trimestre 2019 (un'esclusiva del Top Tiles) anche se solo come dinamica del fatturato diminuito rispetto al trimestre precedente del -2,1%, mentre i risultati economici si mantenevano ancora di ottimo livello».

Le ceramiche italiane, invece?

«La situazione italiana evidenziata nel Top Tiles 2019 era ancora buona seppure in diminuzione. Il calo contemporaneo di Valore Aggiunto e Fatturato può testimoniare una maggiore difficoltà nelle vendite, ma la situazione finanziaria resta ben controllata, anche dopo i vari investimenti fatti».



Alfredo Ballarini e il direttore Caroli

I fornitori di macchinari, materie prime e colori, invece?

«Materie prime e colorifici hanno avuto un triennio di crescita soprattutto di fatturato e gli impiantisti hanno diminuito, tra 2017 al 2018, in misura minimale, aumentando comunque il Valore Aggiunto e l'utile finale. Dal punto di vista finanziario sono tutti settori ben gestiti e con grado di rischio contenuto nel loro complesso».

Mi risulta che nel 2019 parecchie aziende ceramiche siano riuscite a mantenere le quantità vendute sacrificando il prezzo, riducendo l'ebitda. Me lo confermi?

«I bilanci sono in preparazione e non mi piace basarmi sul "sentito dire". Ma se stiamo ad settembre 2019 e guardiamo qualche trimestrale di allora vediamo che Pana-

«Un aumento della domanda di aree industriali è sinonimo di vitalità e di strategie che si delineano per il futuro»

riagroup ha incrementato il fatturato di +2,51% sul terzo trimestre dell'anno precedente ma ha diminuito il margine lordo, e questo potrebbe anche corrispondere alla logica della tua domanda, mentre Mohawk Industries ha diminuito sia il fatturato che il margine lordo. Victoria Plc, cui appartengono sia la nostra Serra che la spagnola Keraben, ha invece incrementato, nel primo semestre 2019, di oltre il 15% il fatturato e quasi raddoppiato l'EBITDA rispetto al semestre

precedente, grazie però ad operazioni straordinarie di acquisto».

Parlando con un dirigente è emerso che un'azienda è competitiva se c'è il giusto equilibrio tra fatturato e numero di addetti...

«La competitività nasce dalle strategie di gestione e si riflette sui numeri del bilancio. Il rapporto fatturato per addetto è un primo indicatore di efficienza, ma è come pesare la frutta con la cassetta senza sottrarre la tara. Perché dipende da quanto produci all'interno e da quanto fai fare all'esterno. Se prendiamo questo indicatore per le ceramiche commerciali può anche essere 3 o 4 volte di quello di una produttiva ma questo significa solo che non fanno produzione interna e non hanno la stessa necessità di forza lavoro. Meglio, come indicatore di efficienza, il rapporto tra Valore Aggiunto e numero dipendenti. La competitività dipende, vista in modo grossolano, dalla capacità dell'imprenditore di trovare il punto di equilibrio perfetto tra Valore Aggiunto e costo del lavoro: l'impresa più competitiva è quella che riesce ad ottenere il maggior valore da ciascun dipendente».

La domanda di aree industriali nel distretto è aumentata, di conseguenza immagino sia aumentata la loro capitalizzazione, cosa ha significato in termini di rivalutazione dei bilanci?

«Un aumento della domanda di aree industriali è sinonimo di vitalità e di strategie che si stanno delineando per il futuro superando mentalmente le flessioni e difficoltà del presente. Dal punto di vista dei bilanci, come tutti gli investimenti hanno un impatto positivo se sono buoni investimenti, fatti anche con tempistiche adeguate alla situazione finanziaria. Se l'investimento ci darà maggiore competitività e redditività, ne risentiranno positivamente sia il conto economico che la situazione debitoria, ma se questo dovesse avvenire in ritardo rispetto alle previsioni potrebbe creare qualche tensione finanziaria».

E' ancora possibile fare operazioni di maquillage sui bilanci? E' pratica in uso?

«Questa domanda me la fai ogni volta che mi intervisti, ma la risposta non cambia, e possono darla solo i commercialisti. Un bilancio contiene anche delle valutazioni, e le valutazioni sono entità soggettive per definizione. Quello che per me vale 100 per te può valere

10, poi bisogna fare riferimento a valori di mercato quando possibile ecc, quindi l'elasticità di un bilancio esiste, ed è normale che esista. Ed è vero anche che a volte si tira troppo l'elastico, ma qualunque imprenditore, fornitore o cliente oggi credo sia in grado di valutare un bilancio tiramolla da un bilancio correttamente stilato. E un'analisi accurata, anche se non è in grado di vedere tutto ciò che è stato nascosto, può far suonare

«L'azienda migliore non è quella che taglia i costi, ma quella che li ottimizza facendo di ognuno il miglior investimento possibile»

campanelli di allarme che rilevano possibili rischi».

Piccolo oggi è ancora bello?

«Piccolo o grande sono storie imprenditoriali dietro cui stanno persone, mentalità, patrimoni completamente diversi tra loro e

duzione?

«Non si può parlare di vantaggi. Chi produce ha un Valore Aggiunto e un EBITDA più che doppio rispetto a chi commercia solamente. La commerciale gode eventualmente di una maggiore flessibilità strutturale, minori costi fissi, sostituisce le problematiche di acquisto a quelle di produzione, di fatto è una rete commerciale autonoma».

Quali sono le voci di bilancio che ci penalizzano di più in fatto di redditività?

«La redditività è penalizzata dal fatto di credere che ci siano voci di bilancio che la penalizzano. Ci sono ancora troppi imprenditori convinti di sostenere dei costi anziché di fare degli investimenti. A bilancio, qualunque voce di costo, per definizione, deprime la redditività se la guardiamo solo matematicamente. Ma potrebbe esistere un conto economico con la sola voce del fatturato? No, perché sono i costi che rendono possibile il fatturato. E' evidente che l'impresa ottimale sarebbe non quella che ha tagliato i suoi costi, bensì quella che ha ottimizzato i suoi costi facendone di ognuno il miglior investimento possibile: bisogna essere orientati al rendimento e



il fatto che sia bello o brutto non sempre dipende dal rientrare in una categoria o nell'altra. Ci sono piccole aziende che sanno gestire alla perfezione la propria realtà e aziende medio-grandi che scivolano in una situazione di declino. E spesso il motivo è più legato alle persone che alla dimensione. Tornando al Top Tiles 2019 notiamo che il bilancio aggregato delle Ceramiche Top Ten italiane presenta risultati migliori, ma non in modo eclatante».

E le commerciali? Mantengono vantaggi dall'assenza della pro-

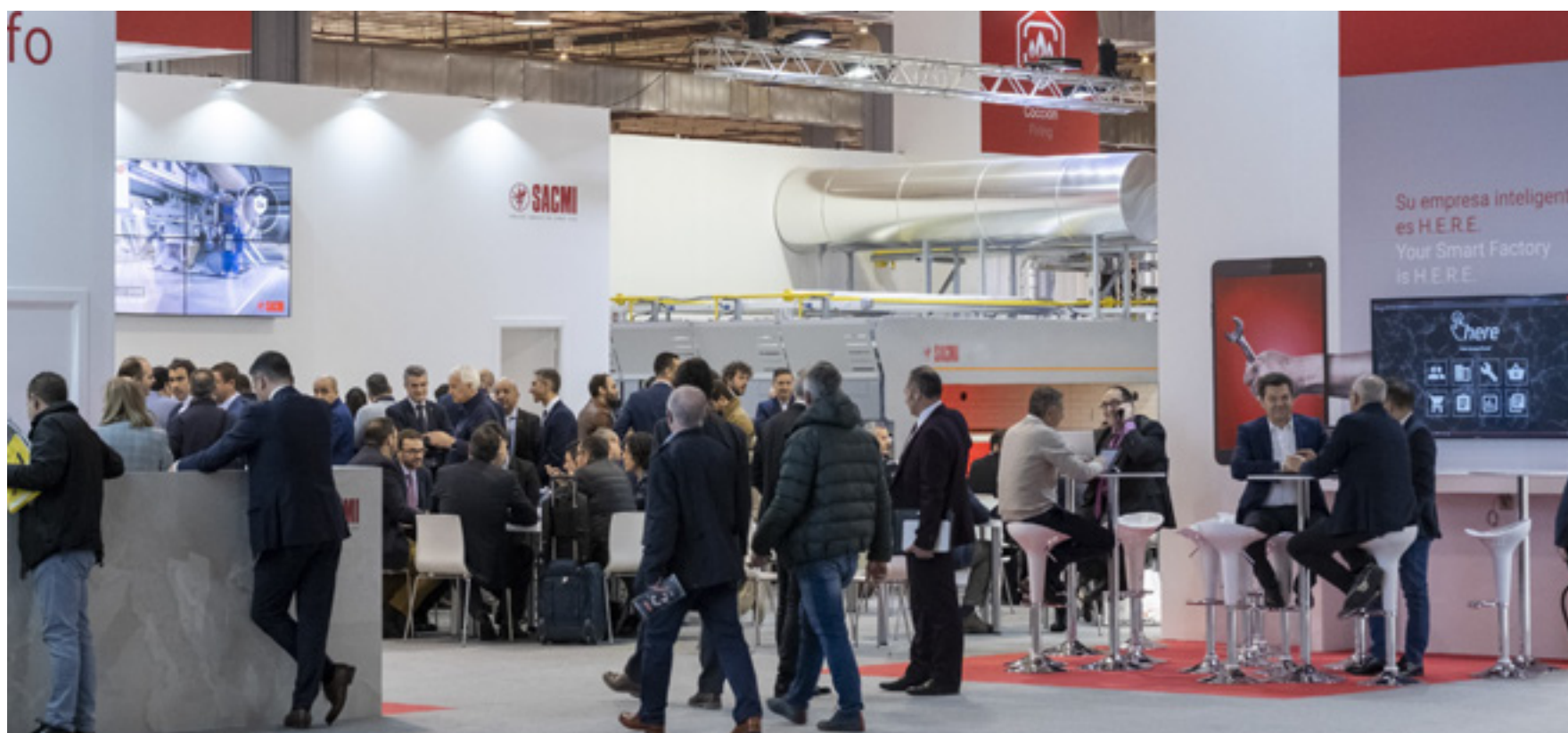
non al costo, non si trae vantaggio ottenendo 100 euro di sconto, ma ottenendo un maggior valore di ritorno a parità di costo. E per valore non si intende la banale quantità fisica di un bene acquistato, si intende il valore di ciò che si ottiene e di ciò che si produce e si vende, il valore percepito dal mercato di sbocco. Fossi un imprenditore non vorrei un fornitore che mi fa un prezzo stracciato, vorrei fornitori che migliorano il loro servizio in qualità, competitività, originalità e idee».

(R.C. – S.F.)



Anche il PIL mondiale ci aiuta a guardare il 2020 della piastrella

Un mese dopo il Cevisama e quaranta giorni prima del Coverings, un focus anche sui nostri concorrenti più temibili e temuti, ovvero gli spagnoli... Stanno davvero meglio di noi? A livello di sistema forse sì, ma a livello di prodotto....



Dell'Italia avete letto, ma mica solo all'Italia ci si può fermare, non in una fase dell'anno ceramico in cui ci si appresta a tirare le somme dell'anno scorso e si tracciano i primi preconsuntivi dell'anno che verrà. La Spagna, allora: è passato un mese dal Cevisama, vetrina dell'eccellenza iberica e

due o tre anni al massimo, ha sempre avuto una crescita nominale superiore al Pil italiano almeno a partire già dagli anni Novanta e – spiega Ballarini – un motivo ci sarà, a livello politico prima ancora che imprenditoriale, per giustificare questo andamento»

Colorifici e materie prime non fanno eccezione...

«I colorifici – spiega Ballarini – stanno meglio perché hanno una dimensione aggregata di circa tre volte rispetto a quelli italiani, e una redditività circa doppia. Il motivo è probabilmente da ricercare nella diversa tipologia di produzione delle aziende ceramiche spagnole. Sui fornitori di Materie Prime osserviamo nell'ultimo anno un utile di conto economico con incidenza molto simile alla nostra»

Quali sono i punti di eccellenza degli spagnoli?

«Per il settore ceramico consideriamo i punti di forza e debolezza insieme: se parliamo ex ante, cioè dal punto di vista di fare impresa, sappiamo che in Spagna si lavora

in una nazione che permette ai produttori una maggiore competitività di ambiente, come flessibilità della

«Sui prezzi fanno di necessità virtù, traendo il massimo»

forza lavoro. Parlando invece ex post, cioè analizzando il risultato a bilancio, già dai numeri si comprende che i nostri cugini ed amici perseguono strategie diverse dalle nostre»

In che senso?

«Se diciamo che privilegiano il contenimento dei prezzi è evidente che partono da uno svantaggio di marchio rispetto al nostro Made in Italy. Ma dato che dal punto di vista intellettuale non son certo da meno, hanno probabilmente pensato di fare “di necessità virtù” cercando di trarre il massimo da questo per-

corso commerciale. Non dimentichiamo che anche noi abbiamo aziende che hanno seguito questo percorso con ottimi risultati. Tutto ciò li ha portati ad avere sempre un Valore Aggiunto inferiore al nostro di partenza. Nonostante questo primo handicap hanno avuto periodi con EBITDA migliore rispetto a quello italiano, mentre negli ultimi due anni hanno ridotto questo margine al di sotto del nostro»

E' stato un errore da parte degli italiani non investire in unità produttive nella penisola iberica?

«Lo è stato, forse, il non investire molto tempo fa in unità produttive nel mondo intero, in anticipo rispetto allo sviluppo dei vari distretti oggi nostri concorrenti e il non aver saputo coordinarsi a livello mondiale partendo dalla gestione della tecnologia prima di tutto. Ma oggi il sistema Italia, prima del sistema Sassuolo, patisce soprattutto l'aver investito troppo poco su scuola e cultura e l'aver troppo mescolato le problematiche politiche con quelle aziendali. E' una

mia opinione: ma tra il sostenere a fondo perduto un'azienda decotta per salvaguardare posti di lavoro e il rendere facile trovare nuovi posti di lavoro attraendo e favorendo chi fa impresa e investe in attività produttive piuttosto che finanziarie, attirando anche capitali esteri,

«Il sistema Italia patisce l'aver investito poco su scuola e cultura»

non per far fuori le nostre imprese a vantaggio dei concorrenti e succhiare contributi a fondo perduto dallo stato, ma per costruirne di nuove, io preferisco la seconda opzione. Il tutto ovviamente senza perdere le salvaguardie sindacali, per evitare ingiustizie e prevaricazioni perché senza umanità non ci può essere nemmeno valore».

(R.C. – S.F.)

«La Spagna garantisce ai produttori locali maggiore competitività»

prima fiera dell'anno, si attendono il Coverings e gli altri appuntamenti fieristici e la domanda che rimbalza lungo le sponde del Secchia che chiamiamo distretto ceramico è sempre quella, ovvero, i nostri cugini iberici stanno davvero meglio di noi? «Il Pil della Spagna, eccetto





MONTEDIL

TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

NUOVI MATERIALI E TECNOLOGIE PER DARE VALORE AGLI SPAZI

“Dal 1984, lavoriamo al fianco di imprese, architetti, ingegneri, geometri, privati e alla nostra consolidata clientela mettendo al servizio la nostra professionalità, competenza e disponibilità”

COSA FACCIAMO?

- Progettazione e realizzazione di finiture di interni
- Leader in sistemi costruttivi a secco
- Arredamento per ufficio
- Protezioni antincendio
- Contract
- Barrisol

Montedil è una società con sede a **Scandiano** di **Reggio Emilia** ed operante sul territorio regionale e nazionale nella progettazione, produzione e realizzazione di strutture e soluzioni di finitura di interni per edifici residenziali, industriali, terziari e pubblici.

Via Prandi, 5, 42019 Scandiano RE - 0522 855543 - info@montedil.it

Ds ceramico

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 12 numero 254 / 7 Marzo 2020

«I 3,6 miliardi del governo avranno l'effetto di un cerotto»

Il Presidente di FederlegnoArredo Emanuele Orsini spiega anche la decisione di rimandare a giugno la kermesse. «Il Salone è una vetrina importantissima per il made in Italy e un appuntamento globale: farlo in questa situazione non avrebbe garantito i risultati attesi»

«Spostare il Salone del Mobile in avanti è stato un atto di responsabilità, a suo modo logico, visto il contesto». Ha idee ben chiare, il Presidente di FederlegnoArredo Emanuele Orsini. E se lo spostamento a giugno della kermesse milanese ha suscitato qualche malumore, Orsini rivendica la legittimità di una scelta «che ci siamo visti obbligati a fare. Parliamo di un evento che vale 1,3 miliardi, rappresenta una vetrina irrinunciabile per il made in Italy». FederlegnoArredo vale 42,5 miliardi di fatturato, la metà dei quali deriva dall'export, associa 81mila imprese e 380mila addetti che 'fanno', aggiunge Orsini, il 5% del PIL industriale del nostro paese: «Il Salone – aggiunge Orsini – è un appuntamento globale che in questa situazione non avrebbe garantito risultati in linea con le aspettative. Certo che il Coronavirus vi ha giocato un brutto scherzo, colpendo con Lombardia, Veneto ed Emilia tre aree strategiche per il vostro business...»

«Manca un anno alla scadenza del mio mandato, diciamo che è una situazione che avrei preferito non affrontare, e l'aver spostato il Salone a giugno non è stata soluzione presa a cuor leggero dai vertici dell'associazione»
Decisione più economica o più 'sanitaria'?
«Credo sia giusto scindere i due aspetti: fare un Salone con il rischio che fosse messa in dubbio la presenza dei buyer esteri non avrebbe avuto senso, e l'aspetto sanitario implica valutazioni complessive che ci hanno spinto



verso questa decisione, che è un atto di responsabilità, una nostra mossa all'interno di una partita complicata»
A giugno si fa, però, o è in dubbio anche giugno?
«Stiamo lavorando per farlo a

giugno, e siamo convinti si farà. Non è pensabile che si fermi tutto, dobbiamo essere positivi, reagire. Vale per il nostro settore come per gli altri comparti che trainano il made in Italy»
I 3,6 miliardi promessi dal Go-

verno per fare fronte all'emergenza che vivono le industrie sono tanti o pochi?

«Pochi, se dobbiamo affrontare una situazione come quella che va delineandosi. Serve una visione globale e servono misure mirate e puntuali, serve un'ottica europea con la quale affrontare una contingenza che riguarda tutti. Senza una visione ampia e univoca, senza uno sforzo comune dei settori industriali debitamente assecondato da misure ad hoc i 3,6 miliardi promessi sono un cerotto su una gamba di legno»

Zone rosse, zone gialle, scuole chiuse, limitazioni alla circolazione di uomini e merci: siamo di fronte a preoccupazioni legittime, secondo Lei, da parte di chi assume misure del genere? Non c'è troppa confusione sotto il cielo?

«Il tema c'è, e va affrontato. Di sicuro c'è un mondo che al cospetto di un contesto del genere fatica, ed è un mondo molto più ampio dell'attuale 'zona rossa', e anche della cosiddetta 'zona gialla'. Il problema è che siamo in presenza di un malessere tangibile accusato da più settori e dal loro indotto. Per restare a fette di mercato che conosco, ci sono aziende che da gennaio a giugno non monteranno uno stand...»

Il danno economico è calcolabile?

«Ad oggi non si riesce a mappare: la situazione è in divenire ma chiudersi, vale per l'Italia come per i nostri colleghi e concorrenti di oltreconfine, non è una soluzione»

Cosa servirebbe per riprendere fiato?

«Soprattutto coraggio. Il contesto attuale impone misure straordinarie e complessive. Dobbiamo dare ossigeno alle imprese e fare sistema, anche in ottica internazionale. Pianificare e programmare, capire cosa sta succedendo attorno a noi.

Come associazione porteremo al Governo, la prossima settimana, le nostre istanze, cercando di dare voce univoca alle necessità di settori come il nostro, ma anche come quelli della moda, del turismo. L'Italia non può essere rappresentata come l'angolo di mondo in cui non si può andare»

Problema, anche, di comunicazione..

«Dal quale occorre uscire quanto prima»

Coronavirus, dazi, tensioni geopolitiche, guerre: lo chiedo all'imprenditore, prima che al Presidente di FederlegnoArredo: come se ne esce?

«Con il coraggio di andare avanti. Con la consapevolezza che bisogna pensare positivo, fare sistema e far valere i propri punti di forza.

Rimandando di due mesi il Salone, che si terrà a giugno e non ad aprile, abbiamo voluto dare un segnale: sarebbe stato più semplice spostarlo al 2021, ma il Salone non siamo solo noi. Oltre agli espositori e agli addetti ai lavori ci sono alberghi, indotto, trasporti, visitatori, aziende, c'è una città come Milano: c'è un mondo che non vuole fermarsi».

(S.F.-P.R.)



Siamo tutti mastro Nardo!

segue dalla prima pagina

Si è spesso vissuto con la consapevolezza di tali rischi, si è accettato quel tacito accordo di convivenza con il pericolo, con il rischio di ammalarsi anche delle patologie più gravi e irreversibili. Era, forse lo è ancora, il prezzo da pagare allo star bene, al vivere meglio qui che in altri luoghi, e lo stesso si può dire di tutte quelle regioni del nostro Paese ad alta densità industriale, ad alto inquinamento, a forte impatto ambientale; lo si può dire di quelle zone del

meridione dove si sono insediati complessi chimici e acciaierie a ridosso di città, paesi, zone abitative. Pur di garantire, e garantirsi, un lavoro si è accettato di tutto e di più, anche il rischio di ammalarsi. Le istituzioni, la politica, hanno sempre messo al primo posto lo sviluppo, quindi il lavoro e i salari, gli stipendi e il benessere, pur consapevoli del destino che sarebbe toccato ad alcuni suoi cittadini. Ancora oggi i dati sulle morti legate all'inquinamento sono impietosi e inchiodano la politica alle proprie

responsabilità: l'Oms ha decretato che ogni anno in Italia 80mila persone vengono uccise dall'aria inquinata, siamo il primo paese Ue per morti premature da biossido di azoto, sono 8.8 milioni le morti premature causate nel mondo ogni anno dall'inquinamento; numeri impressionanti che hanno portato le istituzioni a intensificare i controlli, a disporre accorgimenti, ad obbligare giusti comportamenti e investimenti alle imprese, mai però hanno costretto per decreto l'isolamento di paesi, la sospensione di eventi, in altri termini il radicale cambiamento della nostra vita. L'arrivo del coronavirus, con ogni probabilità anche meno impattante dell'inquinamento sul lungo periodo, ha invece portato l'attuale Governo a decretare misure cautelative di monumentale impatto, che rischiano di rallentare in modo

preoccupante l'economia nazionale, di far perdere posti di lavoro, di far crollare il Pil nazionale. A cosa dobbiamo l'innalzamento del livello di guardia? Perché questo altissimo allarmismo da parte delle istituzioni? Stiamo parlando di un virus influenzale che al momento esprime numeri decisamente inferiori rispetto ad alcune epidemie influenzali del passato, come quella del 1970, quando 12 milioni di italiani furono contagiati e contammo oltre 5mila morti. Hanno sbagliato i nostri politici del passato o si sta esagerando oggi? Di certo l'imposizione del numero chiuso alle facoltà di medicina imposto dai precedenti governi, la riduzione del numero di infermieri, il taglio negli ultimi dieci anni di 37 miliardi alla sanità, non aiutano ad affrontare nel modo migliore l'emergenza di questi giorni, anzi, condizionano

le radicali disposizioni delle ultime settimane, sostengono e favoriscono il nostro primato di untori del mondo! La risposta a tali e radicali misure sta tutta nell'origine animale del corona virus stesso, che porta anche gli uomini di scienza più preparati a brancolare nel buio, un po' come accadeva nell'Ottocento a fronte dell'arrivo dello sconosciuto colera, come magistralmente raccontato da Giovanni Verga nel Mastro don Gesualdo, romanzo nel quale metteva in luce le miscredenze dell'epoca, soprattutto sull'origine di quella malattia, sulle modalità di contagio, un mix di ignoranza e superstizione: "Vostro padre l'ha voluto lui stesso il colera, signore. Tutti gli dicevano: non aprire se prima il sole non è alto! Ma sapete che testa dura! Il colera ce l'ha portato alla Salonia un viandante che andava intorno

con la bisaccia in spalla. Di questi tempi, figuratevi! C'è chi l'ha visto, stanco morto, sul muricciuolo vicino alla fattoria. Poi tutta la notte rumori sul tetto e dietro gli usci... E le macchie d'unto che si sono trovate qua e là a giorno fatto! Come della bava di lumaca... Sissignore. Quella bestia dello speziale continua a predicare di scopar le case, di pigliarsela coi maiali e le galline per tener lontano il colera! Adesso il veleno ce lo portano le bestie del Signore, che non hanno malizia". Così grida mastro Nardo al capezzale di Nardo, chiaramente ignaro di come il colera sia in verità diffuso dall'acqua inquinata dalle feci degli animali domestici. In questo momento di fronte al coronavirus siamo tutti mastro Nardo, ma con un'economia da salvare e una classe dirigente da rifondare. Ahinoi!

(Roberto Caroli)

ARTWOOD
surfaces linked to nature

NovaBell

THIS IS NOT THE USUAL WOOD.

www.novabell.it

Pier Paolo Benassi, tra ceramica e letteratura

Il Direttore Tecnico di Castelvetro Ceramiche ha dato alle stampe un romanzo storico: la ceramica non c'entra ma...

Di giorno Direttore tecnico di Castelvetro Ceramiche, nei ritagli di tempo scrittore, appassionato di storia e letteratura. «Si sta tutto il giorno in azienda: quando si arriva a casa la sera bisogna liberare la mente perché il giorno dopo bisogna arrivare belli freschi e si possono trovare anche attività per poter spaziare su tanti ambiti», spiega Pier Paolo Benassi che, ospite negli studi di Ceramicanda, ci ha parlato suo libro e non solo. «Con un mio amico scrittore – racconta – ci è venuta l'idea di questo romanzo che è un thriller storico teologico su tre piani temporali». Romanzo non privo di ambizione, e frutto di ricerche anche faticose, soprattutto per chi, come Benassi, fa un'altra professione ma, spiega il nostro ospite, «molto stimolante: da una parte le ricerche storico-teologiche, dall'altra la ricostruzione di un contesto all'interno del quale abbiamo incrociato tre vicende differenti».

C'è chi sostiene che scrivere sia faticosissimo, altri ritengono invece che sia terapeutico, nel senso che scrivere è fa bene all'anima e allo spirito...

«Vero: lavorando tutto il giorno ci sono voluti tre, quattro anni per scrivere questo libro, ma era un'idea che avevo da tempo, e la scintilla è scattata alla lettura dei Discepoli di Emmaus. Siamo partiti da lì, pensando 'La coperta di Dio'».

E siete arrivati in libreria: in ceramica, invece, Pier Paolo Benassi, che momento vive? Inevitabile chiederle del Coronavirus: come avete affrontato questa emergenza?

«Attenendoci scrupolosamente alle linee guida, senza rinunciare a nulla di quello che sono le



Pier Paolo Benassi

attività ordinarie. Tutto quanto va programmato, Confindustria Ceramica ci ha supportato, noi ci siamo adeguati, informando le maestranze che hanno dimostrato grande attenzione e senso di responsabilità».

Condivide queste misure?

«Adesso non credo sia il momento di esprimere posizioni diverse. E' il momento di osservare le prescrizioni emanate e di essere estremamente seri e scrupolosi».

Come legge questo momento dell'industria ceramica di casa nostra? Hanno ragione i pessimisti, gli ottimisti o i realisti?

«Io sposo la filosofia della mia azienda che è quella dell'estremo realismo, dell'analisi della situa-

zione, delle previsioni a medio termine. Ovvio che bisogna avere l'elasticità di potersi adattare a breve o a brevissimo termine a qualsiasi situazione».

Sono reduce dal Cevisama, dove in tanti mi hanno fatto capire che per la ceramica è il momento di inventarsi qualcosa di nuovo: ma cosa può inventarsi la ceramica?

«Ritengo che cercare qualcosa di nuovo sia sempre un approccio giusto. Si può e si deve lavorare sulla tecnologia, si possono cercare nuove strade...».

Ad esempio?

«Penso alla finitura, al taglio e alla rettifica, ma anche ad altre fasi come il processo di atomizza-

zione che è estremamente energivoro e forse si potrebbe declinare in un altro modo. C'è bisogno di ditte che continuino ad innovare e a proporre nuovi macchinari, anche nelle presse e nella smalteria, dove è in atto un forte sviluppo, così come nel settore del decoro».

Poi c'è l'aspetto ambientale...

«La collaborazione tra Arpa Emilia-Romagna e aziende ha portato a risultati importantissimi. Basti dire che siamo il settore trainante per le tecnologie di depurazione, che vengono seguite da tantissime realtà industriali».

Quando le ho chiesto cosa rimane da fare nel contesto produttivo pensavo che la sua risposta toccasse anche la logistica...

«Sulla logistica abbiamo un focus fortissimo in azienda, complice anche l'acquisizione dello stabilimento Gambarelli che ci permetterà di ridefinire gli spazi. Ma tutte le aziende in questo momento stanno cercando di migliorare: fare un buon servizio al minor costo possibile è necessario, ed è in effetti, materia di studio anche universitario, a testimoniare l'importanza».

Secondo lei potrebbe esistere un Made in Italy non dico di bassa qualità ma di bassa gamma? Oggi siamo soliti associare il Made in Italy con prodotti di grandissimo valore estetico...

«Essere in grado di occupare tutti i segmenti del mercato sarebbe sicuramente un vantaggio. Noi, come azienda, ci troviamo in mezzo e guardiamo sia alla fascia medio-bassa che alta per prendere spunti, ma competere sulla fascia bassa è una battaglia durissima perché il contesto penalizza la produzione, dalle tasse fino ai costi dell'energia e della logistica».

(P.R. – S.F.)

IL LIBRO

Un viaggio lungo 2000 anni, dalla Palestina all'Apennino

E' un thriller storico-teologico, 'La coperta di Dio', che non risparmia colpi di scena a spunti di riflessione



Cosa c'entra la marcia nel deserto israeliano di due uomini disillusi dopo la morte di Cristo, con il ritrovamento, duemila anni dopo, di nove scheletri? E come sono legate le ricerche di un fisico nel 1944 alla vita scialba di un Maresciallo della Forestale all'inizio degli anni Settanta? Per saperlo, non resta che avventurarsi lungo i sentieri tracciati, a quattro mani, da Pier Paolo Benassi e Riccardo Finelli. Tra immanenza e trascendenza, tra scienza e teologia, un apologo sullo scorrere del tempo e il suo incrociarsi con il destino dei più poiché «la coperta spazio-tempo che ci avvolge è stata bucata da Dio ed è attraverso quel foro che è penetrato uno scorrere diverso del tempo». (P.R.)

impronte digitali

di Enrico Bertoni

Quante cose succedono in 60" su internet? Di primo acchito, la risposta a questa semplice domanda non potrebbe essere altro che "di tutto"

Negli ultimi vent'anni, internet è diventato un contenitore infinito (seppur virtuale) di qualunque tipo di informazione, stravolgendo completamente le nostre vite. L'esplosione dei social media e della connettività iper diffusa grazie agli smartphone ha completato la rivoluzione digita-

le già in atto, portando a conseguenze (positive e negative) che sono già da tempo oggetto di studi e approfondite indagini. In tutto questo accavallarsi di dati, foto, video in quantità incommensurabili è difficile dare una risposta precisa alla domanda – apparentemente così semplice – con cui abbiamo aperto questa rubrica.

Noi ci abbiamo provato: nelle prossime righe vi racconteremo cosa è accaduto su Internet in un minuto qualsiasi del 2019. Siete pronti? Iniziamo dalla messaggistica, che riserva numeri a dir poco sconvolgenti: sono quasi 42 milioni (!) i messaggi inviati da Whatsapp e Messenger attraverso gli smartphone di tutto il mondo nei nostri 60 secondi, e addirittura 188 milioni le email mandate nello stesso breve periodo. 18 milioni invece gli SMS inviati. Passando ai social la musi-

Dammi solo un minuto...



ca non cambia: più di 4,5 milioni di video visualizzati su Youtube, quasi 4 milioni di ricerche su Google, e un milione di login su Facebook. Sono invece più di 350.000 gli scroll al minuto su Instagram, e quasi 90.000 "twittatori" contemporanei. Sorprendente anche il dato legato a Tinder: 1,4

milioni di "swipes" ogni minuto per la dating app più famosa del web. E Snapchat? Nonostante da molti sia dato per finito, sono ancora più di 2 milioni gli "Snap" effettuati dalla piattaforma! Un altro "gigante" che ha letteralmente rivoluzionato il modo di usufruire dei contenuti online è Netflix: quasi 700 mila ore guardate ogni minuto sulla piattaforma che ospita documentari, serie tv, film e tanto altro.

Last but not least, abbiamo tenuto per ultimo il dato più interessante per chi vuole leggere questi numeri in chiave business: 996.956, questo è l'ammontare in dollari speso ogni 60 secondi sugli store online di tutto il mondo. Avete letto bene, nel 2019 l'e-commerce sposta un milione di dollari al minuto, in costante crescita. Chi ha orecchie per intendere...



MINERAL

Dal 1988 tradizione e innovazione

Materie prime per ceramica:

Ricerca e sviluppo
Controllo Qualità
Logistica
Stoccaggio



Mineral s.r.l.

Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 <http://www.mineral.it> - E-mail: info@mineral.it

Il distretto piange Francesco Zironi

E' morto, a 86 anni, il co-fondatore di Ceramiche Piemme: è stato uno dei pionieri del settore ceramico

Un pioniere cui la ceramica deve tantissimo, che si è inventato il binomio tra piastrella e moda, sdoganando anche, con fortunate intuizioni, il brand ceramico come sponsor di successo. Questo e altro è stato Francesco Zironi, già Cavaliere del Lavoro e Presidente di Confindustria Ceramica, ma soprattutto fondatore di Ceramiche Piemme (acronimo di Piastrelle Maiolicate) nel 1962. O meglio cofondatore, perché l'idea di creare un'azienda ceramica, Zironi la ebbe insieme ad alcuni amici. Erano gli anni '60: ai tempi si diceva che se quattro sassolesi si trovavano al bar giocavano a briscola, se erano in tre aprivano una ceramica. «Piemme la fondammo in sette», raccontava Zironi, uomo di azienda e di territorio, spentosi mercoledì all'età di 86 anni. E' stato personaggio di primissimo piano nello sviluppo del settore ceramico, imprenditore illuminato che intuì, forse per primo, le potenzialità della piastrella intesa come bene di lusso e simbolo del made in Italy, la logica di 'brand' che oggi ispira le politiche commerciali dei maggiori gruppi. Tra i primi, anche, ad intuire la necessità, imposta dal mercato, di internazionalizzarsi (affiancò agli stabilimenti presenti nel distretto, tra Fiorano e Maranello, unità produttive in Venezuela) e di far conoscere il marchio su larga scala attraverso sponsorizzazioni di livello. Il brand Piemme fece il giro del mondo, in bella vista sulla tuta e sul casco dell'indimen-



Francesco Zironi

tico pilota della Ferrari Gilles Villeneuve, accompagnando la crescita di un'azienda cui Zironi, che uscì dalla compagine societaria qualche anno fa, dedicò una vita fatta anche di rapporti personali strettissimi con personaggi come Enzo Ferrari e il cardinale Camillo Ruini, oltre che di un impegno indefesso anche a livello istituzionale. Fu infatti, a inizio anni Novanta, presidente di Confindustria Ceramica, che oggi lo ricorda come «uno dei pionieri dell'industria ceramica italiana – scrive l'associazione di via Monte Santo – che, dal 1990

al 1993, fu anche Presidente di Assopiastelle. Sotto il suo mandato l'associazione si trasferì dalla storica sede di viale San Giorgio a quella attuale, presso la Palazzina Ducale della Casiglia». Oltre all'impegno in associazione, Confindustria Ceramica ne ricorda la lungimiranza («è stato tra i primi ad intuire l'importanza della collaborazione con i grandi stilisti italiani della moda, un approccio poi seguito da altre ceramiche»), la stessa che gli era valsa, nel 1986, l'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro.

(S.F.)

LA PARTECIPAZIONE

Il ricordo del Direttore

Dieci giorni fa ho ricevuto, con grande sorpresa, un suo messaggio sul telefonino: "Direttore, credo sia giunto il momento di venirla a trovare a Ceramicanda". Non c'è stato il tempo...

Quando nel 1995 si accesero per la prima volta le telecamere di Ceramicanda, Francesco, detto Checco, Zironi aveva da due anni lasciato la presidenza di Assopiastelle, passando le consegne a Oscar Zannoni. La sede dell'Associazione si trovava ancora in via San Giorgio a Sassuolo e occupava un intero piano di un grosso palazzo degli anni '60. La sala dove si riuniva il Consiglio era interamente occupata dal tavolo ovale, attorno al quale si riunivano i capitani d'impresa per pianificare le strategie mirate al contenimento del costo del gas, a discutere le proposte salariali da avanzare al sindacato, a organizzare il Cersaie e la fiera americana che all'epoca si teneva a Miami. Di quel periodo ho solo sentito parlare, mentre Checco Zironi l'ho incontrato in parecchie occasioni, avendo modo di conoscerlo meglio. Era durante quelle conversazioni che apprendevo di un passato a me sconosciuto, attraverso i suoi racconti, le immagini immortalate e da lui commentate, affisse alle pareti del suo ufficio ubicato al secondo piano della palazzina di ceramiche Piemme, in quel di Fiorano, azienda di cui è stato a lungo Presidente. L'incontro con Valentino, l'idea di abbinare le piastrelle Piemme al brand della nota maison di moda, il mezzo scelto per convincere il noto stilista a calarsi nel mondo ceramico, suggerito direttamente dal compagno di Valentino Giancarlo Giammetti: l'acquisto, e l'omaggio, di uno yacht! Il motto "il fine giustifica i mezzi" ha spesso accompagnato l'azione dei pionieri della ceramica di Sassuolo, ed è forse stato uno dei punti di forza, unitamente alla determinazione e alla voglia di riscatto, che hanno portato le aziende italiane sul tetto del mondo. A seguito della sua uscita dal gruppo Piemme nel 2014, dopo 58 anni, l'ho incontrato una sola volta, casualmente, di fronte al Bar delle vergini, come sempre avvolto dall'inseparabile Loden, e anche in quell'occasione si è parlato del settore ceramico, del momento, dei nuovi formati. Appena dieci giorni fa ho ricevuto, con grande sorpresa, non era mai successo, un suo messaggio sul telefonino: "direttore, credo sia giunto il momento di venirla a trovare a Ceramicanda, avrei tante cose da dirle e sarei curioso di ascoltarla". Non c'è stato il tempo! Ai suoi due figli, Alessandro e Valentina, giunga il cordoglio mio e di tutta la redazione. (R.C.)

di Claudio Sorbo



Suggerimenti per il buon venditore

La professionalità del venditore: 'le cinque abilità'

Ci sono parametri universali che fanno la differenza: le vendite non fanno eccezione

Molti usano il termine "professionale" come sinonimo di "caratteristico di individuo dotato di abilità eccellenti": è un errore, la professionalità è altro. Infatti, nessuno definirebbe "professionale" un rapinatore o uno spacciatore di stupefacenti solo perché riescono a non farsi catturare dalle forze dell'ordine. Evidentemente, intervengono altri fattori, esattamente quattro, accettati tutti da quasi un secolo nel mondo occidentale. Eccoli singolarmente: **Istruzione specifica.** Per esercitare qualsiasi professione occorre una istruzione specifica: non puoi progettare un ponte se non sei un ingegnere, non puoi installare due stent nelle coronarie di un paziente se non hai una laurea in medicina ed una specializzazione in angioplastica; nemmeno l'amministratore di condominio puoi fare se non superi determinati esami e se non sei iscritto all'albo dei professionisti del settore. E per fare il Venditore? Non serve nessuna istruzione specifica: l'Italia è uno dei pochi paesi del mondo civile in cui non esiste una scuola pubblica che formi Venditori. In molti paesi, invece, la Vendita è una facoltà universitaria: negli Stati Uniti, dal 1929. **Applicazione di un metodo di valore universale:** se vi è capitato – spero di no – di ricorrere alle cure di un medico all'estero, avrete rilevato che si comportava come quelli di casa nostra. Come mai? Perché i medici applicano metodi uguali dappertutto. Esistono metodi di carattere universale nella Vendita? Certamente, il primo è datato addirittura 1922. In tempi più vicini abbiamo il me-

todo Kaeser o il metodo SPIN nel 1980. La domanda a questo punto è: che metodo applicano i Venditori? Per mia esperienza mediamente nessuno. Perché? Per la ragione esposta al punto precedente. **Rispetto di un codice etico di comportamento.** Sapete perché c'è un aspro dibattito sull'eutanasia? Perché essa viola un codice etico di comportamento. Infatti l'eutanasia, anche là dove praticata legittimamente, contrasta col giuramento di Ippocrate prestato da ogni medico all'inizio della carriera. Esso prevede che egli si adoperi per prolungare più possibile la durata della vita del paziente, non per farlo morire. Esiste un codice etico per il Venditore? Certamente: il rispetto delle esigenze del cliente. Chi non le rispetta non solo non è etico ma ha vita breve: quella di Venditore è una professione per maratoneti intelligenti, non per velocisti furbi. **Autorità fondata sulla competenza.** I Venditori poco professionali spesso dicono delle sciocchezze, quasi sempre con tono di grande autorevolezza: ad esempio, spesso pontificano sulle Aziende concorrenti senza conoscerle o attribuiscono ai propri prodotti caratteristiche che non hanno. L'autorevolezza del Venditore nasce quando ciò che dice è vero e quando ciò che promette viene realizzato: in caso contrario abbiamo gli imbonitori di piazza. Tenuto conto che sono spesso autodidatti, i Venditori italiani mediamente sono bravi, ma più per doti naturali (scaltrezza, intelligenza, sensibilità) che per competenze apprese in qualche Istituto e applicate sul campo. Per perfezionarne la professionalità basterebbe che conoscessero a fondo "le cinque abilità", cioè gli elementi di base della professione di Venditore: gestione del tempo, gestione del territorio, manutenzione della clientela esistente, acquisizione programmata di clienti nuovi, abilità di vendita in trattativa. Tutta roba semplice, prova ne sia che migliaia di Venditori addestrati le applicano ogni giorno. Restando illesi.

ELLEK AUTOMAZIONI



ALE spa Building & Consulting è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS

Sede legale: **MODENA** - 41121 Via A. Nardi, 35
Sedi operative: **SASSUOLO (MO)** - 41049 Via Felice Cavallotti, 140
MILANO - 20122 Corso Europa, 15
TRAVERSETOLO (PR) - 43029 P.zza Mazzini, 2
BOLOGNA - 40133 Via Speranza, 54

Tel. 0536.882774
info@alespa.net

Il Gruppo Concorde per gli studenti: al 'Barozzi' l'ottava edizione del 'Premio Tamagnini'

Presso l'aula Magna dell'istituto modenese la cerimonia di consegna dei premi di studio dedicati al compianto Presidente del Gruppo

Per l'ottavo anno consecutivo dopo la scomparsa del suo Presidente dott. Ildefonso Tamagnini, il Gruppo Concorde, per onorarne la memoria, ha premiato 10 neo diplomati dell'Istituto J. Barozzi di Modena presso il quale per alcuni anni il dott. Tamagnini, da giovane neolaureato, insegnò Tecnica Bancaria. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Concorde ritiene che questa sia la forma più adatta per ricordare degnamente la figura di un grande uomo che, nonostante avesse abbandonato da molti anni l'insegnamento attivo, aveva mantenuto la vocazione dell'insegnante e ha aiutato innumerevoli giovani del Gruppo, con i suoi consigli e il suo esempio, a inserirsi nel mondo del lavoro e a crescere professionalmente in una realtà industriale. L'iniziativa vuole inoltre testimoniare l'importanza di una più stretta collaborazione fra il mondo della scuola e quello dell'industria, e l'attenzione che da sempre il Gruppo Concorde dedica a questo tema. La cerimonia si è svolta lo scorso 15 febbraio presso l'aula magna dell'istituto modenese, alla presenza dei famigliari del Dott. Tamagnini, del dirigente scolastico dell'Istituto Barozzi prof.ssa Lorella Marchesini,



e della Direzione del Gruppo Concorde, in rappresentanza della quale c'era Claudia Borelli. Durante la cerimonia grande interesse per l'intervento di Cecilia Camellini, campionessa europea, mondiale e paralimpica di nuoto. "Imparare a vivere è come imparare a nuotare", il titolo della relazione della nuotatrice modenese, che ha sottolineato come sia fondamentale, per i giovani, «affrontare ogni

sfida mettendocela tutta, impegnandosi sempre puntando su se stessi, e trovando in se stessi le motivazioni per vincere ogni sfida». A introdurre la cerimonia è stato invece Valerio Verdi, oggi Responsabile Risorse Umane del Gruppo Concorde, che ha spiegato come il Premio Tamagnini rappresenti parte di un percorso più ampio, «con il quale il Gruppo conferma il proprio impegno nella forma-

zione dei giovani, e la necessità di allineare le competenze sviluppate dal sistema scolastico con le esigenze del mondo delle imprese in un'ottica di lungo periodo». Gli studenti premiati per questa edizione 2020 sono stati Mattia Artioli, Lorenzo Bartoli, Samuele Campi, Simona Saini Chand, Martina Cioni, Andrea Di Chiara, Alessandra Gualdi, Martina Ricci, Federica Squarcini, Chiara Tozzi. (S.F.)



di Claudio Sorbo

Il piano di Trump per Israele e Palestina: semaforo 'rosso'

Avrete certamente saputo che la proposta di Trump di creare un nuovo Stato, la Palestina, è miseramente fallita. Vediamo come e perché. Innanzi tutto, il piano elaborato da Trump aveva un difetto di nascita: era "di Trump", e di nessun altro, essendo stato elaborato dal Presidente con i suggerimenti dei suoi esperti. Insomma, era nato nelle stanze segrete della Casa Bianca, ovviamente coperto dal massimo riserbo. A cose fatte è giunto a Washington per i dovuti festeggiamenti il Presidente israeliano Netanyahu, che però non ha potuto impartire alle parti le sue benedizioni, stanti le assenze di altri invitati che non si sono fatti vedere: il Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Mahmoud Abbas - detto Abu Mazen - e gli esponenti di Hamas, acronimo di *Harakat al-Muqawama al-Islamiyya*, Movimento Islamico di Resistenza, questi ultimi perché Unione Europea, Stati Uniti, Israele, Canada, Egitto e Giappone li considerano membri di una organizzazione terroristica. Insomma, un fallimento clamoroso, le cui ragioni sono molteplici. Innanzi tutto, perché gli Stati Uniti (storicamente) e Donald Trump (in particolare) si sono attribuiti da sempre il diritto - dovere di essere il poliziotto del mondo. Partendo da questo presupposto, hanno anche stavolta

creato un modello di pace unilaterale da imporre a due Stati, Israele e la auspicata Palestina, che più lontani non potrebbero essere. Per usare un detto popolare statunitense, Trump è inciampato sulle premesse (avere il diritto di occuparsi di una questione delicata come la nascita della Palestina senza l'accordo della stessa e di Israele) per cadere lungo disteso sulle conclusioni (non ottenere l'accordo con nessuno). In tale contesto è apparsa quasi patetica la presenza a Washington del Presidente israeliano Benjamin Netanyahu, che mentre definiva "storico" questo accordo, veniva sbeffeggiato dagli altri interessati di parte islamica che hanno definito la proposta americana "degnata di finire nella pattumiera della Storia", e buon per noi che si siano limitati a questa immagine inelegante. Ma che ci sarà mai stato scritto nel piano di pace per provocare le ire della parte musulmana? In primo luogo, quanto agli insediamenti in Cisgiordania, Trump chiede a Israele di "congelarli per 4 anni" (che non si sa che cosa voglia dire), aggiungendo tra le righe che gli Stati Uniti ne accetterebbero la loro annessione ad Israele se la *Knesset* (il Parlamento israeliano) decidesse così. Poi, Gerusalemme dovrebbe essere "la capitale indivisa" di Israele, mentre la Palestina, se vorrà, potrà avere

per capitale una fantomatica "Gerusalemme Est", con tanto di Ambasciata degli U.S.A., bontà loro. Ancora: la Palestina dovrebbe impegnarsi formalmente a sottostare alla "rinuncia al terrorismo", facile a dirsi ma molto meno a farsi, in quanto le autorità palestinesi non esercitano il controllo su tutto ciò che accade nel territorio della imminente Palestina. Per concludere, con la consueta generosità gli americani hanno anticipato che verranno messi a disposizione dell'autorità palestinese 50 miliardi di dollari, da erogare secondo modalità che verranno concordate e subordinate alla scelta della pace, perché "questa potrebbe essere l'ultima opportunità", ha concluso minacciosamente il Presidente americano. Insomma, una proposta che fa acqua da tutte le parti soprattutto per il modo con cui è nata: chiunque rifiuterebbe di sottoscrivere un accordo i cui contenuti non avessero previsto l'intervento di tutte le parti in causa, Israele e la nascita Palestina. Non mi succederà mai, ma un giorno, potendolo fare, chiederei a Trump se fosse disposto a sottoscrivere un accordo che non superasse il criterio della reciprocità. In altri termini, sottoscriverebbe un accordo formulato per regolare i rapporti tra Israele e gli U.S.A. senza il coinvolgimento di questi ultimi?



**Best Squaring
and Lapping
Performance**

IDEAS
TECHNOLOGY
RESOURCES
HISTORY
THE ESSENCE
OF LEADERSHIP

A leader for more than forty years in the design and manufacture of lapping, polishing, calibrating and squaring lines for ceramic products. Caring for nature and human beings.



**PERFETTI
MECCANISMI
DI ASSISTENZA**



**MACCHINE,
IMPIANTI
E RICAMBI
PER INDUSTRIE
CERAMICHE**

G.P. Service s.r.l.

**via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877**

**www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com**

DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

► *Lo sport che piace al distretto*

Il contesto è quasi sempre un angolo delle nostre colline, il target – a livello di età – abbraccia almeno due generazioni, le strutture garantiscono da una parte pratica sana, dall'altra un 'sistema' collaterale in grado di mettere ognuno a proprio agio. Perché il tempo è poco, e per trasformare la fatica in benessere serve anche quello. Un 'sistema' appunto, del quale diamo conto in un'apposita sezione di Andam fōra, la nostra guida enogastroludica del Distretto Ceramico in corso di realizzazione in vista della prossima uscita di dicembre. Campi e green, club house, associazioni e scuole rappresentano opportunità che diverse strutture offrono a chi pratica attività sportiva. Sono a migliaia, nel distretto ceramico, coloro che 'strappano' al loro quotidiano qualche ora da dedicare, attraverso l'attività sportiva, a se stessi. Anche quando lo stress è tanto, anche quando l'età avanza, ci sono spazi e discipline in grado di consolidare percorsi individuali e/o collettivi lungo i quali non mancano né le strutture né le professionalità in grado di assecondarli. Parliamo, in questo numero, di golf e tennis, ma mica ci sono solo quelli, lungo le due sponde del Secchia che chiamiamo 'distretto'. E per decine di strutture, e centinaia di associazioni, ci sono migliaia di praticanti per i quali l'attività sportiva è più che un'abitudine...



► Lo sport all'aperto come attività indispensabile al benessere

Tennis e golf sono discipline sempre più diffuse, ma lo sport e la pratica richiedono contesti all'altezza



Controllo emotivo, tolleranza alla frustrazione, attenzione, concentrazione. Sono, manualistica alla mano, quattro 'abilità mentali' comuni a tennis e golf, due tra gli sport più praticati nel distretto ceramico. Sono, stando agli studi più recenti, stabilmente inseriti nella top five delle discipline sportive in grado di garantire benessere ai praticanti. Fisico,

ovvio, ma anche e soprattutto mentale: come noto, infatti, aldilà del piacere di praticare attività sportiva, del divertimento che ne deriva, dei risultati che si ottengono, delle abilità legate al gesto tecnico, l'elemento che rende particolarmente attraente lo sport è lo stato di benessere percepito per chi lo pratica. Per sperimentarlo, tuttavia, non basta sempli-



cemente "fare sport"; come si può presumere, occorre praticarlo con un certo spirito, che prevede impegno, concentrazione, entusiasmo e motivazione. E occorrono strutture in grado di assecondare questi fattori, contesti in grado di esaltarli: anche per questo scegliamo, in questo numero, di occuparci (anche) di strutture e contesti, e scegliamo due strutture

sportive in grado di soddisfare le aspettative connaturate, oltre che alle discipline praticate – tennis e golf, appunto – allo spirito che anima quanti le praticano. E danno modo di sviluppare sana educazione, relazioni interpersonali, potenziamento delle risorse individuali. Perché, calate nel giusto contesto, le discipline sportive non sono solo 'sport'. (P.R.)

San Valentino Golf Club

Via Telarolo, 12 - 42014 Castellarano (RE)
Tel. 0536/854033 - 0536/854512
info@sanvalentino.it - www.sanvalentino.it

APERTO TUTTO L'ANNO
giorno di chiusura
martedì non festivo



GOLF e NON SOLO

Situato sulle incontaminate colline reggiane a oltre 300 metri di altezza, oltre ad essere dotato di una splendida PISCINA e di un meraviglioso LAGO per la Pesca sportiva, al centro di una natura di straordinaria bellezza. San Valentino è da anni il LUOGO IDEALE per il gioco del GOLF sia per giocatori esperti sia per i principianti, grazie al suo Percorso Par 72, alle 5 buche executive e alle attrezzate strutture di pratica e allenamento.

LAGO

Il lago all'interno della proprietà è il più grande e profondo nella provincia di Reggio Emilia ricco di diverse varietà ittiche.

PISCINA

Per la splendida piscina, oasi di tranquillità, immersa nel verde del bosco di querce è possibile attivare CLUB HOUSE, RISTORANTE e HOTEL.

La splendida Club House, il Ristorante, le Terrazze, l'Hotel e le altre Sale attrezzate, sono il luogo perfetto per trascorrere una giornata indimenticabile o per organizzare e ospitare EVENTI ESCLUSIVI, quali MEETING, CENE AZIENDALI, MATRIMONI, FESTE, COMPLEANNI e OCCASIONI SPECIALI.

PER I PIU' PICCOLI

Grazie al Club dei Giovani tutti i ragazzi dai 5 ai 16 anni, avranno la possibilità di conoscere e praticare il gioco del golf, con un programma settimanale che li educerà al rispetto delle regole, della natura, dei loro coetanei e degli adulti.

UN PAESAGGIO ENTUSIASMANTE

San Valentino è una meravigliosa oasi per il tempo libero in cui tutte le strutture e i servizi, di altissimo livello, sono inseriti in un contesto dove il verde del golf course rappresenta, allo stesso tempo, il quadro e la cornice di uno SCENARIO INDIMENTICABILE.



Circolo Tennis Reggio Emilia

Via Victor Hugo 44,
4123 Canali (Reggio Emilia)
Segreteria CT Reggio 0522-321522
Direzioni 0522-294966 333-5909562
direzioni@ctennisre.it
www.ctennisre.it



UN OASI DI RELAX A POCHI PASSI DALLA CITTÀ

Fondato nel 1963, il Circolo Tennis Reggio è da ritenersi fra i maggiori complessi sportivi polivalenti privati riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Insieme ad un'atmosfera generale di charme - ed a servizi ed attività sportive di prima classe - il CT Reggio, situato a Canali, offre ai propri associati ed ai loro invitati eccellenti strutture ricreative e di ristoro, gli eleganti e panoramici Bar e Ristorante con vista sulle piscine e sui 9 campi tennis all'aperto e l'accogliente Club-House a tre piani riservata ai tanti nuclei famigliari iscritti. Nel corso della sua storia il CT Reggio è stato un impianto sportivo d'eccezione, ospitando più volte incontri di Coppa Davis, i Campionati Assoluti d'Italia ed altre manifestazioni di rilievo quali tornei challenger ATP da 25.000 e 50.000\$, la "World Junior and Fed Cup" ITF, la Serie A a squadre, le prestigiose edizioni del Trofeo internazionale under 16 "Sandro Rossi" e del Trofeo "Tommaso Montecchi". La gloriosa Scuola Tennis "Paolo Fornaciari", vincitrice di due titoli italiani a squadre giovanili, vanta uno staff tecnico ed atletico con pochi eguali in Italia, con programmi annuali divisi fra insegnamento ed agonismo, sia per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni che per adulti.

Le attività e le strutture rivolte agli Associati spaziano da quelle sportive (tennis, calcio, beach tennis e beach volley, basket, Scuola Tennis, Centri Estivi ragazzi, corsi di ginnastica finalizzata al fitness, sala pesi, Personal Trainer, sauna, idromassaggio, bagno turco, cabina e trattamenti di estetica, parco giochi) a quelle strettamente ludiche (feste per famiglie e ragazzi, meeting culturali, bagni notturni in piscina, feste e ritrovi di 'San Giovanni', Ferragosto, Natale e Capodanno).



Un premio alle 'nostre' eccellenze

Nel 2019 fu il leonardesco uomo vitruviano, uno dei simboli del genio di Leonardo da Vinci, nel 2020 magari assumerà un'altra forma. Quella che non cambierà sarà la 'sostanza' nel senso che, come nel 2019, anche nel 2020 il 'Detail' sarà uno degli asset attorno ai quali ALLFORTILES costruirà l'edizione che si terrà ancora a ModenaFiere tra 26 e 27 novembre prossimo. Perché l'idea di un premio alla migliore innovazione presentata va di pari passo con l'idea stessa di ALLFORTILES, ovvero quella di suggerire incontro e confronto, di spingere ulteriormente in avanti la ricerca a servizio dei bisogni del distretto ceramico. Diverse – e molteplici – le proposte presentate, composta la Giuria (docenti, addetti ai lavori, figure istituzionali) a rappresentare in maniera oltremodo efficace lo 'spirito' di ALLFORTILES, «evento promosso unicamente – ebbe a dire in sede di presentazione Roberto Caroli – per creare un momento di confronto e aggregazione tra gli attori che fanno parte del settore ceramico, per portare alla luce i tanti dettagli che nell'insieme fanno la perfezione». Dettagli, appunto, che tuttavia dettagli non sono: sono innovazioni frutto di ricerche approfondite e di quella 'scintilla' che è parte integrante, ad ogni livello, di un percorso più ampio lungo il quale ALLFORTILES ha scelto di accompagnare le tante aziende che hanno già dato fiducia, e daranno fiducia, al nostro progetto.



'Detail', quando è il dettaglio che fa la differenza...

E' stata Smalticeram ad aggiudicarsi la prima edizione del riconoscimento con cui ALLFORTILES ha premiato l'innovazione più significativa



Tra le tante novità della due giorni promossa da Ceramicanda presso ModenaFiere, menzione d'obbligo per 'Detail', il premio con il quale l'organizzazione di ALLFORTILES,

attraverso il giudizio di una giuria specializzata, ha voluto dare riconoscimento tangibile all'innovazione più significativa tra le tante presentate dagli espositori a ModenaFiere. Un evento

nell'evento, la consegna del 'Detail', che ha garantito la giusta tangibilità e il dovuto spessore alle tante innovazioni con le quali le diverse aziende hanno contribuito al successo dell'edizio-

ne 2019 di ALLFORTILES. E, come in ogni gara che si rispetti, in tantissimi hanno partecipato, uno ha vinto. Ad aggiudicarsi il premio 'Detail' è stata Smalticeram, storica azienda di Roteglia che ha presentato, battendo concorrenza tanto agguerrita quanto nutrita il sistema Xgo. «Mischele micronizzate pronte all'uso da disperdere in acqua direttamente nella linea di smalteria con una velocità di preparazione senza precedenti per un utilizzo Just in time» che hanno convinto la giuria specializzata. Trasversale nelle sue competenze e composta dal Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani, dal Presidente di Acimac Paolo Sassi e dal Presidente di Ceramicolor Claudio Casolari, oltre che da due docenti (Maria Chiara Bignozzi, professore di Scienza e Tecnologia dei Materiali presso l'Università di Bologna e Direttore del Centro Ceramico e Luca Lusvardi, Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di UNIMORE), e dal Presidente di Cerame-Unie Alfonso Panzani e Michele Donati, Presidente di Società Ceramica Italiana, la commissione ha lavorato parecchio, alla ricerca del dettaglio 'che fa la perfezione', e l'ha trovato presso lo stand di Smalticeram.

RCM SPA

Via Tiraboschi 4
41043 Casinalbo (Mo)
Tel. +39 059 515311
Fax +39 059 510783
www.rcm.it

Dal 1967 RCM SpA progetta, produce e distribuisce in tutto il mondo macchine per la pulizia industriale e urbana. RCM (Raimondi Costruzioni Meccaniche) è stata una delle prime aziende italiane produttrici nel settore del cleaning. Nata e cresciuta a Modena, al centro di un territorio caratterizzato da una forte vocazione alla meccanica di qualità e all'innovazione, è condotta con metodi manageriali ma la proprietà è di "famiglia".

Questo aggiunge un valore di continuità e di relazioni dirette che ne aumentano l'affidabilità nei confronti di partners commerciali, clienti e istituzioni. Oggi è la quarta generazione di Raimondi a garantire tutto questo.

Dal 1986 ASSMO Srl noleggia e assiste macchine per la pulizia industriale e urbana. Nata come reparto "assistenza" all'interno di RCM, si sviluppa come azienda

autonoma ma sempre fortemente collegata alla Casa produttrice in triplice veste: garanzia di assistenza per la rete commerciale, fonte di informazione "sul campo" per l'evoluzione tecnica di progettazione e fornitrice di un servizio fondamentale per il moderno mercato del cleaning: IL NOLEGGIO. Anch'essa di proprietà della famiglia Raimondi, è un punto di riferimento per il Distretto della Ceramica di Sassuolo.



C.T.M.**CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL****IMPORT-EXPORT****K.S.B.**
Bearings and Components**KPT**
Power transmission

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i venticinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power trasmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi CTM centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi ai vertici del settore, forte anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti. CTM tratta anche altri marchi primari (**OPTIBELT - NKE - ASK - MIS - TSUBAKI - VAMBERK - SKF - FAG - AIRON**) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti.

Collocata nel pieno della Ceramic Valley CTM è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni CTM ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale

**C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l.**

VIA VOLTA, 29 - TEL 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)

www.centrotrasmissionimeccaniche.comE-mail: commerciale@ctmksb.com - imp.export@ctmksb.com - amministrazione@ctmksb.com

Il pallone neroverde ricomincia, finalmente, a rotolare...

Dopo due settimane di stop, i neroverdi ricominciano, pare, da Sassuolo-Brescia: e tra aprile e maggio si marcerà a tappe forzate, con 14 gare in 12 settimane

Premessa, doverosa: chiudiamo il giornale a bocce non ancora ferme, ma siccome dobbiamo chiudere azzardiamo, e diciamo che il Sassuolo torna in campo nel weekend, contro il Brescia, a porte chiuse. Sul resto non ci assumiamo responsabilità, che magari gli eventi ci superano. Dove eravamo rimasti? 16 febbraio, Mapei Stadium, il De Zerbi che si affaccia alla conferenza stampa post gara recrimina sugli infausti esiti di un Sassuolo-Parma a tratti dominato ma perso. Bei tempi: vale la pena rimpiangerli, perché nella pancia dell'impianto reggiano si parlava ancora di pallone. Da lì in avanti, nulla è più stato lo stesso...

Ieri...

Qualche giorno dopo il Sassuolo, ultimati gli allenamenti della settimana, è partito alla volta di Bergamo per giocare Atalanta-Sassuolo, in programma il 23 febbraio alle 15 alla Gewiss Arena, ed in serata è stato raggiunto dal diktat della Lega che spostava la gara a data da destinarsi. Serata in albergo, per i neroverdi già in ritiro, rientro in città e, al posto della sfida agli orobici, allenamento al Mapei Football Center prima del 'rompete le righe'.

L'altro ieri...

Sabato 29 febbraio, poco dopo mezzogiorno, mentre la squadra svolge la rifinitura in vista della gara che doveva opporla al Brescia, la Lega Calcio ferma il Sassuolo per un altro giro. Non si gioca, nemmeno contro le rondinelle e nemmeno a porte chiuse come inizialmente programmato, e si resta appesi a vicenda kafkiana sulla quale si innestano interessi di parte, volontà di salvaguardare la salute pubblica e una non meglio precisata volontà di offrire a chi guarda il calcio di casa nostra 'il brutto spot degli stadi vuoti'. Morale? Il Sassuolo torna al via, finisce l'allenamento, pranza ai 'Due Pini' dove sarebbe in ritiro pregara ma dopo pranzo ognuno a casa sua, in attesa di ricominciare gli allenamenti il martedì successivo e soprattutto in attesa di verità che viene affidata, non senza polemiche già note a tutti, prima ad un consiglio di Lega che si tiene ma non decide, poi ad un'assemblea che, mercoledì, invece decide.

Oggi...

Il dado sarebbe tratto, nel senso che la montagna avrebbe partorito il topolino. Ancora nulla di ufficiale, mentre il giornale va in stampa, ma di ragionevolmente certo qualcosa c'è. Ovvero che il Sassuolo ricomincia la stagione a porte chiuse, e la ricomincia al Mapei Stadium, contro il Brescia contro il quale



LA SITUAZIONE

La classifica, nel frattempo...

Dodicesimi lo scorso 16 febbraio, dodicesimi oggi i neroverdi: la zona rossa resta a distanza, ma la classifica si allunga...

Dodicesimo era, dodicesimo è, il Sassuolo, nonostante punti non ne faccia, suo malgrado, ormai da venti giorni. Mica facile farli, del resto, visto che non giochi, ma il dato che vale la pena registrare è come il doppio stop accusato negli ultimi due weekend dai neroverdi non incida sulla loro posizione in classifica, anche se ne altera sensibilmente le distanze con le altre concorrenti in gioco. Questo, almeno, suggerisce uno sguardo alla graduatoria più parziale della stagione (in pari, con 26 gare giocate su 26 possibili, ci sono Lazio, Roma, Napoli, Bologna e Lecce, in 10 hanno una gara in meno, in 5, tra cui il Sassuolo, ne devono recuperare addirittura due da qui a maggio) che allontana l'Europa (il sesto posto era a 6 punti due giornate orsono, oggi è a 10), lascia 'a tiro' la decima posizione che significa colonna di destra (3 punti sopra dopo Sassuolo-Parma, 5 oggi, si può fare) ma 'blinda', in un certo senso, la distanza dalla zona rossa. A metà febbraio il Sassuolo aveva 7 punti dal Genoa terz'ultimo ed il vantaggio è rimasto intonso nonostante i rossoblu abbiano giocato una gara in più dei neroverdi. Vantaggio mantenuto anche nei confronti del Torino, che una gara l'ha giocata e l'ha persa, e soprattutto del Lecce, in campo due volte e due volte sconfitto, nei confronti del quale il Sassuolo conserva un margine di 4 punti.

avrebbe dovuto giocare una settimana fa. Questa l'intesa di massima raggiunta tra le società, rassegnate a giocare senza pubblico. Il Sassuolo, fermo da venti giorni, voleva

giocare a tutti i costi giocherà, pare, e dopo la gara contro il Brescia farà i conti con un calendario (parzialmente) rivoluzionato cui si piegherà suo malgrado. Rimodulando

carichi di lavoro imposti dall'incendere di questa strana stagione che impone ai neroverdi 14 gare in 12 settimane.

(Stefano Fogliani)

FIGC

Ecco il nuovo calendario...

Quattordici gare da qui a fine stagione...

Ecco il possibile calendario del Sassuolo da qui alla 38ma giornata, ultima stagionale... Resta, però, da confermare il recupero di Atalanta-Sassuolo, e non solo

26ma (8 marzo)
Sassuolo – Brescia

27ma (15 marzo)
Inter - Sassuolo

25ma (18 marzo ?)
Atalanta – Sassuolo

28ma (22 marzo)
Sassuolo – H. Verona

29ma (5 aprile)
Fiorentina – Sassuolo

30ma (11 aprile)
Sassuolo - Lecce

31ma (19 aprile)
Bologna – Sassuolo

32ma (22 aprile)
Lazio - Sassuolo

33ma (26 aprile)
Sassuolo - Juventus

34ma (3 maggio)
Cagliari - Sassuolo

35ma (10 maggio)
Sassuolo - Milan

36ma (13 maggio)
Napoli - Sassuolo

37ma (17 maggio)
Sassuolo - Genoa

38ma (24 maggio)
Sassuolo - Udinese

TOTEM & INSEGNE
Top Class
www.bonetti.re

SPAZZA-LAVA PER CERAMICA NOLEGGIO FULL SERVICE!



Facile da usare anche per
gli operatori meno esperti



Spazzola laterale lavante
per pulizie filo muro



Due motori di aspirazione
assicurano una perfetta
asciugatura

DIAMOND 100S

Lavapavimenti industriale, in grado di spazzare lavare ed asciugare contemporaneamente il vostro pavimento.

ALTRE MACCHINE ADERENTI ALL'OFFERTA



DIAMOND 100

In versione normale
lavasciuga pavimenti, la qualità
Diamond non cambia.



TOPAZ 85S

La spazza e lava idonea
per le medie aree industriali.



CORAL 70S

La spazza e lava idonea
per le medio-piccole
aree industriali.



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

TECNOMOTOSCOPE srl

Via Jmre Nagy, 23/A - 42019 - Scandiano (RE)

+39 0522 98 50 48

info@tecnomotoscope.it - www.tecnomotoscope.it

Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia

il Distretto

DISTRETTO CERAMICO

anno 12 numero 254 / 7 Marzo 2020

Il marzo più 'pazzo' del distretto
tra pusher, spaccate, cantieri e 'altro'*Ecco cosa è successo negli
ultimi giorni tra le due
sponde del Secchia*

Ebbene sì, dovremo avercela fatta: il numero del Distretto che state leggendo volge al termine, solo in parte condizionato dall'emergenza Coronavirus, che lasciamo 'fuori', per scelta, dai nostri almanacchi, anche perché le prescrizioni sono tutt'ora in divenire. Non vi racconteremo, quindi, né delle scuole chiuse, né della sospensione di diverse attività socio-pubbliche, né dei falsi allarmi e nemmeno degli assalti ai supermercati. In fondo, ci siamo detti, c'è anche altro di cui parlare. E l'altro è qui sotto.

*Ponte della Veggia,
in attesa dei lavori,
verifiche ok*

Sono stati effettuati i sondaggi di verifica della stabilità del ponte della Veggia (1). Un'operazione che ha fatto subire una temporanea modifica per quanto riguarda la viabilità. Si è trattato di verifiche programmate: il ponte non è a rischio, ma occorre un sopralluogo per garantirne la sicurezza. Nonostante gli orari scaglionati per evitare congestioni al traffico si sono formate lunghe code per la regolazione del traffico a senso unico alternato. Un anticipo su quello che succederà quando inizieranno i lavori di sistemazione del ponte.

*Reggio-Sassuolo,
ancora ritardi
e disservizi*

La ferrovia tra Sassuolo e Reggio (2) di nuovo nell'occhio del ciclone. «In merito alle ultime promesse esposte in campagna elettorale dal neoassessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi, riteniamo doveroso ricordare che la situazione della tratta Reggio-Sassuolo rimane un punto interrogativo per tutti i pendolari



che lamentano ritardi e disservizi legati al trasporto su rotaie». A rinnovare il tema è Valentina Lauri, nuova affiliata del circolo Fratelli d'Italia della zona ceramica, che afferma: «Come madre di un quindicenne che abitualmente utilizza il collegamento Sassuolo-Reggio, chiedo come sia possibile che non esistano ulteriori orari di spostamento più flessibili, soprattutto per gli studenti, che troppo spesso si ritrovano a vagabondare in stazioni fatiscenti e poco sicure, nell'attesa dell'arrivo dei treni».

*Scintille, ad Arceto,
tra 'doppiette' e
attivisti anticaccia*

Odiano la caccia e minacciano chi la pratica ma è costata una denuncia il comportamento di un gruppo di attivisti anticaccia contro tre 'doppiette' (3), nelle campagne di Scandiano. Vestiti di nero e con



il volto travisato da cappucci e sciarpe, gli attivisti sono comparso improvvisamente in una zona agricola della frazione Arceto, dove tre cacciatori scandinasi, in condizioni di regolare attività venatoria e muniti dei titoli abilitativi, stavano effettuando una battuta di caccia. Minacciati dal gruppo i cacciatori hanno rinunciato alla battuta ma hanno denunciato l'accaduto: i sei attivisti, quattro reggiani e due modenesi di età compresa tra i 25 e i 47 anni, sono stati denunciati per violenza privata, minaccia aggravata e diffamazione.

*Sassuolo, via al restyling
di piazza Martiri Partigiani:
il mercato 'trasloca'*

Sono cominciati lunedì 24 febbraio, puntuali sulla tabella di mar-



cia, i lavori per la riqualificazione di piazza Martiri Partigiani (4), a Sassuolo. Restyling ambizioso (oltre 1,8 milioni di euro l'investimento complessivo) e destinato a concludersi non prima dell'estate. Il tratto interessato da questa prima tranche - che dovrebbe protrarsi per circa 70 giorni, poi ne serviranno altrettanti per la parte di piazza sui ci affacciano via Pia, via San Giorgio, e il palazzo sede della Bper e della Guardia di Fi-

nanza - è quello più prossimo alla Guglia, che prevede anche il rifacimento del sagrato del Duomo cittadino. Contestualmente, i banchi del mercato che occupavano la piazza, sono stati spostati presso l'area del parcheggio Unicredit (5), tra le due stazioni ferroviarie cittadine.

*Altre 'spaccate,
notturne tra Rubiera
e Salvaterra*

Spaccata e furto al bar Kalua, sparisce il cambiamonete. Il colpo l'altra notte ai danni del locale di Salvaterra: i malviventi hanno usato un tombino per mandare in pezzi una vetrata. Sempre sulla sponda reggiana del Secchia, da segnalare anche l'ennesimo raid contro il Ristorante Sider Park, a Rubiera: dopo aver forzato una



finestra, i malviventi sono entrati e hanno rubato il registratore della cassa contenente danaro contante, varie bottiglie di vini ed alcolici e altri beni in fase di inventari. Per il locale rubierese si tratta del secondo furto in meno di due mesi: indagano i Carabinieri (6)

*Servono ancora
fondi per restaurare
la 'parrocchiale'*

Per riportare all'antico splendore la chiesa parrocchiale di Castellarano dedicata a Santa Maria



Assunta (7) sono necessari oltre 620mila euro. Di questi, 360mila euro sono a disposizione e saranno sufficienti per il primo stralcio dei lavori, relativi al consolidamento e al rifacimento degli impianti. Mancano all'appello 200mila euro per il recupero degli affreschi e 60mila per rifare le facciate del campanile e della chiesa. Il restauro in corso è particolarmente impegnativo perché l'edificio religioso ha origini antichissime, prima dell'anno Mille.

*Fiorano Modenese,
in aumento, nel 2019,
gli incidenti stradali*

In aumento gli incidenti stradali a Fiorano. Il consuntivo della Polizia Municipale (8) relativo al 2019 parla di 179 sinistri in totale, con 58 feriti ed uno con esito



mortale. Un numero alto se rapportato al numero di abitanti del Comune, ma da contestualizzare con quella che è la realtà di Fiorano Modenese dal lunedì al venerdì: una città sulla quale insistono, per motivi di lavoro, circa 30mila utenti, ovvero il doppio dei 17mila residenti. Le violazioni registrate nell'anno sono state 3.583, tra le quali solo 414 riguardano divieti di sosta, mentre le altre sono per la maggior parte relative all'inservanza dei limiti di velocità o altri comportamenti scorretti e



rischiosi alla guida (uso del cellulare e mancato uso delle cinture di sicurezza). Trecentocinquanta violazioni sono state rilevate tramite gli apparati di rilevamento fissi, senza personale.

*Lotta allo spaccio:
fermati, tra Sassuolo
e Fiorano, due pusher*

Un'altra operazione antidroga messa a segno dai Carabinieri della stazione sassolese. I militari, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno notato in via Circonvallazione (al confine con Fiorano) il comportamento sospetto di due uomini che, alla vista dei carabinieri, hanno cercato di allontanarsi salendo sulla loro auto. Tentativo di fuga fallito perché gli uomini dell'Arma li hanno subito fermati. All'interno dell'auto sulla quale i due, originari del Nordafrica, stavano viaggiando sono stati trovati 7,15 chili di hashish, 257 grammi di cocaina e quasi 10mila euro in contanti. I pusher sono finiti in manette con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e sono stati accompagnati nel carcere di Modena.

*Incendio in via Pascoli,
a Formigine: nove
le famiglie evacuate*

Quadro elettrico condominiale a fuoco nel primo pomeriggio di martedì scorso in uno stabile di via Pascoli. L'incendio (9), domato dai Vigili del Fuoco, ha coinvolto anche alcune condotte dell'acqua. Il condominio - nel fabbricato ci sono 9 famiglie e un bar - è stato evacuato in via precauzionale per il fumo. Disattivate le forniture, non si sono registrati feriti.

(P.R. - S.F.)

LA STAGIONE TV 2019-2020

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:

dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.comCERA
MICA
NDA TVCERA
MICA
NDA TV

Un 2019 da incubo per gli automobilisti: quasi 17 milioni di euro di multe

Contravvenzioni record, +60% rispetto al 2018, e pazienza se c'è anche chi non paga...

Le multe quasi raddoppiano, il caffè costa – mediamente – di più solo a Bologna, aumenta pure l'addizionale Irpef, anche se i servizi e i redditi più bassi restano garantiti nel loro sistema di tutele: non granché questo scorcio di inverno per Modena e provincia ma tanto vale, visti i tempi, provare a fare finta di niente...

Multe per 16,7 milioni nel 2019: +60% rispetto al 2018

Un 2019 'd'oro' per il Comune Modena che incassa, ma non per i modenesi al volante che 'sborsano'. Il 2019 racconta incassi derivanti dalle contravvenzioni per 16,7 milioni di



euro, 6,2 in più rispetto al 2018. Oltre 187mila le violazioni (nel 2018 erano poco più di 150mila) accertate dalla Polizia Municipale (1) e dalla sua 'longa manus', ovvero il sistema di autovelox che, non è un caso, miete vittime a ripetizione, con quello sulla tangenziale che fa la parte del leone e 'bastona' senza pietà quanti percorrono il tratto maledetto con piede troppo pesante: le contravvenzioni per eccesso di velocità non sono raddoppiate ma quasi: erano 50mila nel 2018, a fine 2019 erano 81mila. Il totale, come detto, fa quasi 17 milioni. Somma importante, incassata tuttavia solo in parte (8,8 milioni, molti termini di pagamento non sono ancora ovviamente scaduti) ma che, a consuntivo, regalerà comunque al Comune almeno una dozzina di milioni di euro.

Bilancio di previsione: dopo 10 anni il Comune rimodula l'addizionale

Dopo dieci anni il Comune 'risistema' le aliquote, ed in particolare all'addizionale Irpef, che viene rimodulata. 'Salvo' lo scaglione più basso (fino ai

15mila euro), gli aumenti coinvolgono, progressivamente, gli scaglioni superiori. L'aumento porterà nelle casse comunali 1,8 milioni in più, con un impatto sui contribuenti che varia, a seconda dello scaglione, tra i 30 e gli 85 euro annuali.

'Dietro le quinte': dal 21 marzo apre il 'Pavarotti'

Il Teatro Comunale Luciano Pavarotti (2) dà al pubblico nuove opportunità per scoprirne i segreti, la storia, gli spazi di produzione e l'architettura, grazie a un calendario di visite guidate rivolte a cittadini e turisti, promosse in collaborazione col Comune, Modenatur, "Modena città del Belcanto". Dal 21 marzo, con la nuova formula proposta su progetto del servizio comunale Promozione della città e turismo, si può andare alla scoperta del "dietro le quinte" di uno dei



più preziosi teatri italiani - la storia e gli ambienti tra cui l'atrio, la platea, il palcoscenico, il ridotto, e zone solitamente non accessibili come Sartoria e Sala Scenografia –prenotandosi per le visite anche individualmente.

Ladri scatenati: rubano anche 'gli zavoragli' all'isola ecologica

Stava razzando materiale dall'isola ecologica di San Cesario (3), quando è stato sorpreso dai carabinieri. E' successo mercoledì 26 febbraio, nel tardo pomeriggio. I carabinieri della tenenza di Castelfranco durante un controllo sul territorio hanno notato una persona che si era introdotta nell'isola ecologica e che stava portando via



degli oggetti e dei materiali che erano stati stoccati nell'isola ecologica. Fermato è stato denunciato alla procura della Repubblica un cittadino tunisino trentanovenne che è residente a Castelfranco: le accuse sono furto aggravato e porto di strumenti atti ad offendere. I militari lo hanno scoperto proprio mentre si trovava nell'isola ecologica di San Cesario mentre asportava materiale di vario genere. E nel corso della perquisizione è stato trovato anche in possesso di un'ascia da macellaio.

Tra i 4 e i 5 milioni: il balsamico torna ai livelli precrisi

Il mercato dell'aceto balsamico DOP (4) torna ai livelli pre-crisi del 2008, e fa segnare il miglior risultato del decennio. A segnalarlo è il Consorzio di riferimen-



to, che associa 170 produttori, e che comunica di aver chiuso il 2019 con un valore globale della produzione tra i 4 e i 5 milioni di euro realizzato con 10mila litri di prodotto. «Un giro d'affari molto diverso da quello del consorzio Igp pari a 700 milioni di euro», ha detto il presidente del consorzio Enrico Corsini sottolineando come il Balsamico tradizionale si stia facendo conoscere sempre di più all'estero.

Due passeggeri aggrediscono autista sulla Modena-Carpi

Un conducente è stato aggredito sul bus della linea Modena Carpi (5). «Un gruppo di uomini e donne stranieri aveva con sé due



passeggeri: ho chiesto di chiuderli e una di loro ha dato in escandescenze - racconta Angelo Salfa, il conducente - Ha gridato, mi ha insultato e mi ha pure messo le mani addosso spintonandomi. Ho



dovuto chiamare la Polizia che è intervenuta tempestivamente identificando la donna e riportando la calma».

Cassa dolce cassa... le ore di Cigo e Cigs crescono del 150%

Nel 2019 un incremento del 150% di ore di cassa integrazione rispetto al 2018, a fronte di un aumento medio a livello regionale del 35%. Modena nel 2019 è di gran lunga il territorio che incrementa il ricorso alle ore di cassa integrazione per fronteggiare le crisi aziendali. Con 5 milioni e 100 mila ore di cassa integrazione, di cui circa la metà Cigo e il restante Cigs, contratto di solidarietà e Cigs in deroga la provincia di Modena raggiunge livelli di Bologna (dove la base produttiva è maggiore) ma soprattutto registra un incremento quattro volte superiore a quello della media regionale.

Challenge4me: mille studenti 'disconnessi'

Per tre giorni senza smartphone (6): ecco il senso della sfida tenutasi in quindici scuole del territorio modenese. Si chiama Challenge4me la prova che oltre mille



studenti hanno effettuato dal 25 al 28 febbraio: cellulare imbustato e ragazzi per tre giorni 'disconnessi'. Gli studenti hanno compilato un questionario del CEIS che attiene a questa esperienza i cui risultati verranno illustrati il prossimo 20 marzo. Il progetto, voluto dal Lions del Distretto 108Tb, ha il Patrocinio del Comune di Modena che si aggiunge a quello dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, dell'ASP Terre di Castelli e il contributo del nucleo di Responsabilità Sociale di BPER Banca.

Rocca di San Felice: primo stralcio dei lavori finalmente al via

La Rocca Estense, di San Felice (7) è oggi un cantiere, la struttura ancora visibilmente ferita dal sisma del 2012, ma d qualche settimana



sono cominciati i lavori di ripristino strutturale e miglioramento sismico del castello, a cura di una impresa di Parma che ha fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa: un intervento da 1,5 milioni di euro complessivi, a cui seguirà un secondo stralcio funzionale da 4,5 milioni.



Terza in Italia, dopo Bolzano e Pordenone: Modena e il caro-caffè

Un euro e undici centesimi. Modena, al pari di Bologna, sul podio delle città dove si spende di più per bere una tazzina di caffè (8). Più che a Modena si spende solo a Bolzano e Pordenone: 1,14 in Alto Adige, 1,12 a Pordenone.



Un nuovo logo, tre attività in più: l'Albinelli si rilancia

L'Assemblea dei consorziati del Mercato Albinelli (9) ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il biennio 2020-2022. Il nuovo cda,



presieduto da Andrea Prandini, ha già elaborato un piano di rilancio. Per segnarne l'inizio è stato inoltre presentato il nuovo logo, modellato sul profilo dei tetti della struttura con un pay off ("Il cuore di Modena") che sottolinea il legame con la città. Il mercato, tra l'al-

tro, vedrà aggiungersi tre attività a quelle già presenti, accrescendo appeal già consolidato.

Questura: entrano in servizio dieci agenti in più

«La Questura di Modena (10) dispone di 353 unità a fronte di una previsione organica di 365.

Un ulteriore incremento di 10 unità di personale riguardante i ruoli degli assistenti e agenti è programmato a breve». Ha risposto così, il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, all'interrogazione del deputato modenese del M5S Stefania Ascari che

chiedeva rinforzi per la Questura modenese. Al vaglio del Ministero anche l'elevazione di quella di Modena a Questura di fascia A, ovvero a livello dei capoluoghi in Regione. Misura richiesta a gran voce anche dai consigli comunali del capoluogo e della provincia, che si sono espressi all'unanimità in tal senso, sollecitando il Ministero a decisione tuttora al vaglio dei funzionari dell'Interno.

(Paolo Ruini)

Controlli anti-degrado: le forze dell'ordine passano al setaccio la città degli 'invisibili'

Mica solo le (solite) ex Reggiane: la stazione, via Nobili, l'isolato San Rocco al centro dell'ennesima maxi-operazione sul territorio



2

Le zone del degrado nel mirino dei Carabinieri: oltre 200 persone fermate

Controlli dei Carabinieri (2), poco prima del fine settimana scorso. Nel mirino dell'Arma pusher, prostitute, sbandati, vandali e ubriachi che "presidiano" in maniera sempre più costante alcune zone, indebolendo fortemente sulla percezione di sicurezza dei cittadini: setacciate, quindi, la zona della stazione, le ex Reggiane, l'isolato San Rocco, via Pansa, via Secchi e via Nobili. Oltre 200 persone fermate, al vaglio la posizione di alcuni appartamenti: chi c'era all'interno non ha fornito il contratto d'affitto. L'operazione, fortemente voluta dal colonnello Cristiano Desideri (comandante provinciale dell'Arma), è iniziata nel primo pomeriggio ed è andata avanti sino a tarda notte.

Presentato il bilancio: 200 milioni di investimenti, arriva la tassa di soggiorno

La Giunta comunale di Reggio Emilia si appresta a portare in Consiglio il bilancio triennale. Un bilancio che investe su famiglie, sport, cultura, scuola e ambiente, ritocca le aliquote Irpef e introduce la tassa di soggiorno.

Giulietta e Romeo 'made in RE': pestaggio, arresto e denuncia

Una ragazza contesa. Ci sono ragioni sentimentali alla base del pestaggio ad opera di un 18enne nei confronti di un 17enne. L'autore della violenza è stato denunciato dai carabinieri e dovrà rispondere delle accuse di minacce e lesioni personali. La vittima - secondo quanto ricostruito dai carabinieri della stazione reggiana di via Adua - aveva cercato di riconquistare la ex fidanzata, una 16enne, che nel frattempo si era messa con un altro ragazzo. Nell'aggressione ha giocato un ruolo anche la stessa ragazza, che ha attirato l'ex in una vera e propria imboscata: gli ha chiesto un incontro chiarificatore, ma all'appuntamento si è presentato anche il nuovo compagno che si è scagliato contro il 17enne colpendolo in più parti del corpo. Anche la 16enne è stata denunciata.

Si è insediato Giuseppe Ferrari, il nuovo Questore

Si è insediato la settimana scorsa il nuovo Questore di Reggio Emilia, Giuseppe Ferrari (3). Originario di Busseto, laureato in Legge presso l'Università di Parma, ha lavorato presso la Scuola Allievi Agenti di Piacenza, ma anche presso le Questure di Parma, Milano, Brescia, L'Aquila, Torino

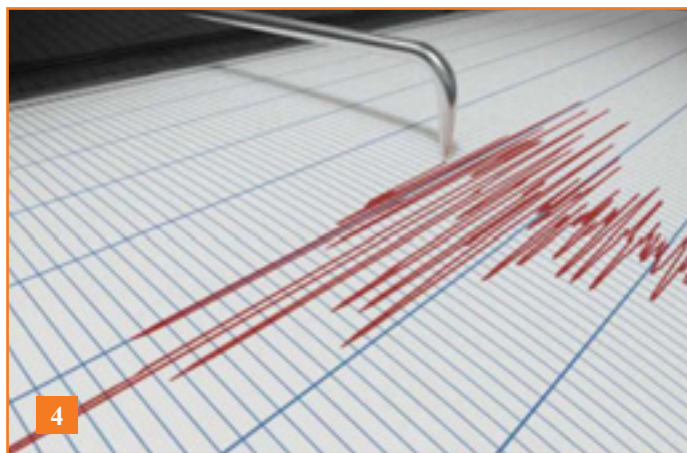


3

prima di assumere l'incarico di Questore di Massa Carrara fino al passaggio a Reggio Emilia. Ha già incontrato, dopo l'inediamento, sia il sindaco Luca Vecchi che il presidente della Provincia Giorgio Zanni, che gli hanno fatto gli auguri di buon lavoro garantendo «il pieno sostegno degli enti locali alla Polizia di Stato nella sua preziosa opera svolta a presidio della sicurezza del nostro territorio e della comunità reggiana».

La terra trema nel correggese: paura sì, danni no

3 Alle 14.31 di sabato 22 febbraio la terra ha tremato (4) nella

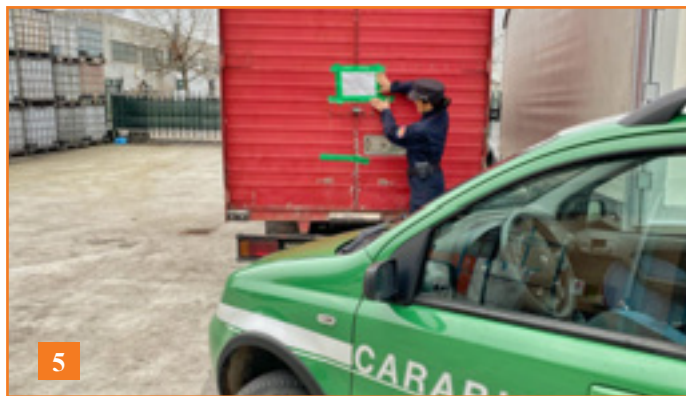


4

parte nord est della provincia di Reggio. La scossa si è avvertita anche in città, specialmente ai piani più alti delle abitazioni, ma soprattutto nei comuni di provincia a ridosso del modenese, come San Martino in Rio e Correggio (comune, quest'ultimo, dell'epicentro). La magnitudo è stata di 3.4 con una profondità di 6 chilometri.

Operazione 'Dolceamaro': contro la gestione illecita dei rifiuti alimentari

I carabinieri forestali di Reggio (5) hanno sequestrato, anche fuori provincia, 8 tonnellate di materie prime per mangimi risultati scaduti e privi delle necessarie autorizzazioni per il commercio, oltre a due autocarri privi della necessaria autorizzazione al trasporto di rifiuti, e varia documentazione contabile e informatica.

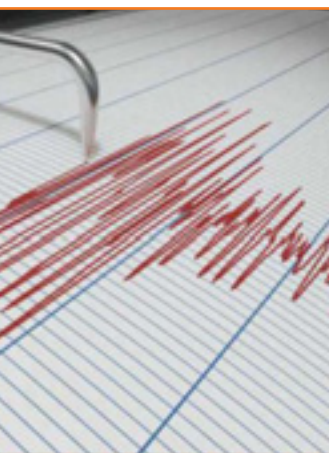


5

Questi i numeri della operazione "DolceAmaro", che ha visto impegnati 55 militari. Obiettivo della Procura era fare luce su una presunta gestione illecita di rifiuti alimentari. Sono stati perquisiti i locali di 17 aziende, tra cui alcune multinazionali e aziende leader di settore, nelle province di Reggio, Milano, Brescia, Trieste, Udine, Venezia, Treviso, Torino, Cremona e Mantova. Secondo l'accusa i rifiuti speciali (non pericolosi) derivanti da industrie dolciarie e della panificazione del Nord Italia venivano ritirati da tre aziende reggiane e poi reimmessi illecitamente, "tramite articolati raggiri documentali, nel mercato della zootecnica, per la produzione di mangimi destinati all'alimentazione degli animali da reddito, e nelle centrali a biogas per la produzione di energia rinnovabile".

Salta il bancomat del Credem di Sant'Ilario

E' successo a Sant'Ilario, nella notte fra il 23 e il 24 febbraio, allo sportello del Credem (6). I residenti sono stati svegliati da un boato intorno alle 2.30, poi il



6

sistema di allarme della banca ha iniziato a suonare. I rapinatori lo hanno disattivato staccando i fili della centralina, che hanno divelto e buttato a terra. A quel punto



Come sta il commercio a Reggio Emilia? Bene ma non benissimo

Come sta il commercio al dettaglio (8) reggiano? La flessione delle vendite si è sensibilmente attenuata, ma il 2019 si è comunque chiuso in rosso per la provincia di Reggio Emilia. Il settore ha infatti continuato, anche nell'anno appena trascorso, a non registrare segnali di ripresa e così, mediamente, il calo registrato è stato dello 0,8% rispetto al 2018, quando la contrazione media aveva raggiunto il 2,2%. Fissando l'attenzione sull'ultimo trimestre del 2019, la flessione



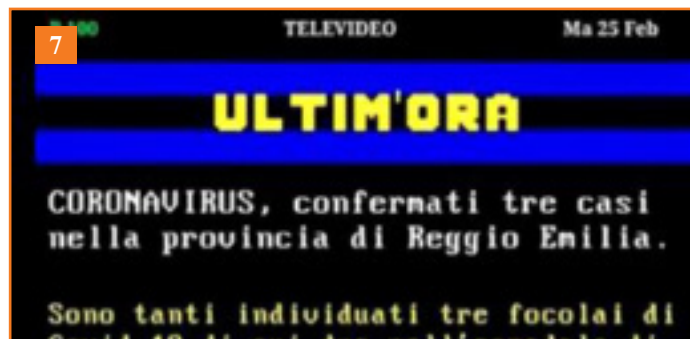
8

muro per raggiungere i cantanti, usciti dalla colonnina metallica fatta esplodere. L'allarme è arrivato alla vicina caserma dei carabinieri. I militari sono intervenuti insieme ai colleghi di Reggio. La modalità usata per far saltare la colonnina è identica a quella usata il 20 febbraio al Credem di Rivalta. Utilizzando dell'esplosivo innescato con un contatto elettrico i rapinatori hanno fatto esplodere la cassetta metallica e mediante un buco nel muro prelevato il contante che conteneva. Il bottino è in corso di quantificazione. La banda è poi scappata a bordo di un'autovettura.

rispetto allo stesso periodo di un anno prima si è fermata allo 0,5%.

Il Po è in secca: cresce la preoccupazione nella 'bassa' reggiana

Clima pazzo: ce lo ricorda il Po (9) che lamenta, in questi giorni, livelli idrografici nettamente al di sotto della media stagionale. Una dinamica diffusa in tutte le regioni attraversate dal fiume più grande d'Italia. A fine febbraio il livello idrometrico al ponte della Becca, in provincia di Pavia, alla confluenza fra Ticino e Po è stato di meno 2,53 metri, lo stesso di metà agosto scorso. Una dinamica che sconta il



7

Scherza, sui social, sul coronavirus: denunciato

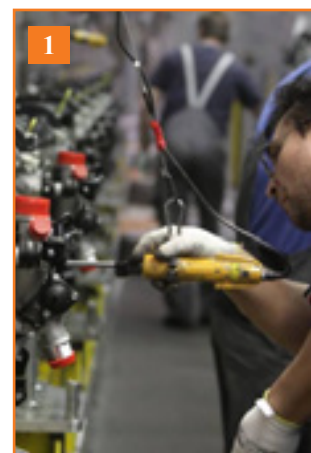
I carabinieri hanno denunciato una 58enne di Montecchio per procurato allarme. Martedì 25 febbraio la donna ha diffuso sul proprio profilo Facebook una falsa schermata del Televideo (7) con l'annuncio di tre reggiani contagiati da Coronavirus. Notizia non vera, che ha però gettato benzina sul fuoco nel clima di apprensione generale.

calo drammatico delle precipitazioni del mese di febbraio. A gennaio, infatti, i livelli erano superiori alla media; ma, dopo due mesi senza piogge e con temperature elevate per la stagione, nei giorni scorsi il fiume ha fatto registrare livelli inferiori alle medie del periodo. Oggi il fiume è ben 6,16 metri sotto lo zero idrometrico a Cremona, meno 1,99 a Boretto (all'altezza di Viadana-Pomponesco) e meno 1.06 a Borgoforte.

(M.B.- P.R.)



9



1

negativo dopo un biennio di espansione costante. Una situazione, quella reggiana, coerente con quella nazionale rilevata dall'Istat. Gli ordini sono in flessione per oltre il 45% delle imprese, per quasi il 35% sono in aumento e per quasi il 20% sono stazionari. Anche gli ordinativi esteri sono in linea: il 42,5% ha dichiarato un calo, il 30% un aumento e il 27,5% stabilità. L'occupazione non risente ancora della situazione di stagnazione. Guardando all'inizio del 2020, a gennaio la produzione registra una contrazione del -2,3% mentre le previsioni sull'export sono improntate a una sostanziale stabilità.

Psicosi da coronavirus, meno male che c'è Renzi: «italiano stai sereno»

Una frase già...
"Letta", ma da ridere.
Pardò, da ridere

La ricerca del paziente zero? Dovete essere un po' più pazienti...

«Voglio dimostrare che la terra è piatta», e si schianta col suo razzo. Se non altro ce l'ha fatta; che c'era qualcosa di piatto l'ha dimostrato: il suo elettroencefalogramma.

Corona... di Cesare: *veni vidi virus*.

Tra le vittime del coronavirus anche molte intelligenze. Ma pare avessero tutte patologie pregresse



Bilancio Ue, l'Italia e la Francia chiedono più soldi all'Olanda, che non ne vuol sapere. Paesi riBassi.

Venerdì 22 febbraio si scoprivano i primi casi di coronavirus in Italia. Il giorno dopo si scopriva che c'era un paziente infetto ricoverato da una settimana al San Raffaele di Milano.

Si cercava il paziente zero, si trovava l'informazione zero.

Il ministro Lamorgese ha pensato al carcere anche per i piccoli spacciatori. Perché anche la vendita al dettaglio, della droga, non è un dettaglio.

Il suo ex amante mette in rete i video hard della loro relazione. Da molto amoreggiata a molto amareggiata.

Stazione di Bologna: stanno per comparire i veri *mancanti* della strage?

Presentata la nuova Ferrari. E' la SF 1000. Se la denominazione è conseguente a quanto visto negli ultimi anni, SF dovrebbe essere l'abbreviazione di sfiga. Nel qual caso, però, mille mi sembra una stima un po' bassa.

Il fisco batte Cassano. E ora batte cassa. Vuot' Antonio, Vuot' Antonio...

Berlusconi si pentirà, e chiederà la confisca dei mali.

Il problema di questa bestia, il Covid-19, è che è onnivora: si nutre sia di "ho paura" che di "me ne frega". Ti frega... paurosamente!

Renzi a proposito del suo emendamento parlamentare: «La riforma delle prescrizioni non si fa a colpi di maggioranza». Per cui c'ha provato a colpi di minoranza



Miracolo allo Spallanzani di Roma: isolata per la prima volta in Italia una ricercatrice precaria assunta poi a tempo indeterminato.

Zaia ha voluto dire la sua sui cinesi: «Li abbiamo visti tutti mangiare i topi vivi». Quello che non tutti hanno visto sono gli italiani trucidare nei macelli gli animali vivi.

Bisogna capirli. Per il loro organismo questo virus è completamente sconosciuto. Dico la cosa della scopa che sta in piedi. Non hanno gli anticorpi

Spettacolari effetti dell'allineamento dell'asse terrestre. Berlusconi ha fatto stare in piedi un'affermazione.

Italia Viva, c'è il primo consigliere comunale ai domiciliari per mazzette in cambio di concessioni edilizie. Meno male che è arrivato, che il partito era un po' in sofferenza.

(Massimo Bassi)

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI

carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE

Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DSTRETTO

via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI

Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI

Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
Massimo Bassi

EDITORE

CERAMICANDA SRL

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITA'

Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE

gilbertorigli.com

STAMPA

I.G.E.P. srl- CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

Scegli la massima flessibilità. Scegli il noleggio.
Power on Demand



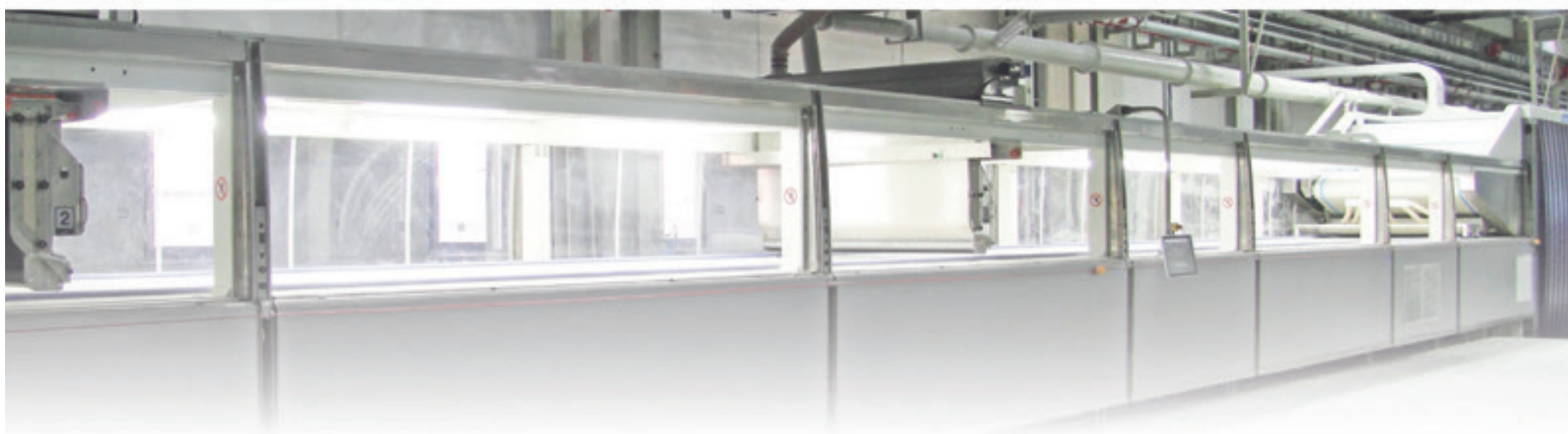
Comprare o noleggiare?
Power on Demand ti garantisce la massima flessibilità nel noleggio. Scegli tra gli oltre 6.500 carrelli con disponibilità immediata e su misura per il tuo budget. Dal carrello singolo alle flotte fino alle soluzioni complete di scaffalature. Scopri la potenza degli ioni di litio e il reale vantaggio del nostro full service. Jungheinrich, Power on Demand.

Per saperne di più: www.jungheinrich.it/prodotti/carrelli-a-noleggio/

JUNGHEINRICH



“ We will take you to ”
the next level



SUPERFAST

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

La nostra tecnologia all'avanguardia è:

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m² al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.